

DUP



Documento Unico di Programmazione 2020-2022

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di San Stino di Livenza (VE)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di

bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

I FONDAMENTALI DI FINANZA PUBBLICA NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF E NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza approvata il 30 settembre 2019 aggiunge 14 miliardi di deficit in più rispetto a quello che si avrebbe a legislazione invariata e quindi con gli aumenti IVA, la riduzione della spesa per interessi, quota 100 e reddito di cittadinanza. Il finanziamento in disavanzo delle spese per il 2020 fa salire il deficit dall'1,4 per cento del PIL al 2,2 per cento.

La manovra che il quadro economico della Nota di aggiornamento al DEF prospetta per il 2020, vale circa 30 miliardi: le coperture sono date dal taglio di 2 miliardi di spesa, dal recupero evasione, che vale 7 miliardi, dal risparmio sugli interessi per il calo dello spread, valutato in 6 miliardi, e dalla flessibilità che l'Esecutivo si appresta a chiedere all'Unione Europea per un ammontare di 14 miliardi. Tanto vale il maggior deficit nella Nota di aggiornamento al DEF, che lievita a 16,2 miliardi nel Documento Programmatico di Bilancio inviato a Bruxelles. La discrasia tra le cifre è dovuta alla diminuzione del deficit tendenziale nel 2020 che passa da 1,4 per cento del PIL, indicato nella Nota di aggiornamento al DEF, all'1,3 per cento riportato nel Documento programmatico. Non viene però modificato il finanziamento in deficit delle spese in percentuale rispetto al PIL che resta sempre al 2,2 per cento.

Le maggiori entrate, dovute principalmente al recupero evasione, ammontano a 10,8 miliardi a cui si

aggiungono tagli alle spese per 2,7 miliardi. D'altro lato, il totale delle spese arriva a toccare i 29,7 miliardi.

La ricerca delle risorse per far quadrare la manovra 2020 è rimessa al decreto fiscale, al decreto verde e alla legge di bilancio. L'Esecutivo conta sulla lotta all'evasione per recuperare 7 miliardi di euro: lo strumento per arrivare all'obiettivo è l'utilizzo delle carte elettroniche per tracciare i movimenti di denaro. Si tratta di una misura aleatoria che l'Unione Europea immancabilmente valuterà con molta attenzione.

Gli investimenti sulla crescita risentono della disattivazione delle clausole di salvaguardia dell'IVA che hanno assorbito 23 miliardi di risorse. Il Documento programmatico di bilancio conferma la sterilizzazione totale degli aumenti IVA per il 2020 mentre per il biennio successivo la riduzione è parziale e vale 10,5 miliardi per il 2021 e 3,5 miliardi per l'anno successivo.

La Nota di aggiornamento al DEF rivela, inoltre, la spesa consolidata sul biennio 2021 – 2022 per l'adesione a "Quota 100", la sperimentazione in corso che consente pensionamenti anticipati con 62 anni di età e 38 di contributi minimi: anche se le adesioni sono state inferiori al previsto, la spesa per le pensioni nel prossimo triennio supererà il valore di 300 miliardi.

Dal lato del taglio del costo del lavoro, la riduzione del cuneo fiscale sarà effettiva dalla seconda metà del 2020 e l'individuazione delle modalità con cui avverrà saranno rimesse alla legge di bilancio.

PIL

L'Italia continua ad avere un basso tasso di crescita: il Fondo Monetario Internazionale non trova che ciò sia dovuto alla scarsa efficacia delle politiche monetarie, quanto piuttosto ai problemi strutturali del paese. Uno di questi è proprio l'elevato debito.

Nel 2020, il prodotto interno lordo, a legislazione vigente, si attesterebbe intorno allo 0,4 per cento.

La manovra da attuare per il 2020, con il blocco delle clausole di salvaguardia e l'avvio del taglio del cuneo fiscale, porterebbe ad un aumento di tre decimali. Tuttavia, i tagli alla spesa e le maggiori entrate (rimodulazioni fiscali), producendo un effetto contrario sul lato della crescita, portano a stimare il Pil per il 2020 allo 0,6 per cento.

Nel biennio successivo il Pil è visto in crescita all'1%.

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL: Quadro Macroeconomico Tendenziale	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL: Quadro Macroeconomico Programmatico	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0

DEBITO

Dopo un 2019 che si è chiuso, per il secondo anno consecutivo, in crescita, la Nota di aggiornamento al DEF mostra un rapporto Debito/Pil che comincia a scendere. Le privatizzazioni, concordate con l'Unione Europea con un piano che prevede entrate per 3,5 miliardi l'anno nel triennio 2020-2022, dovrebbero contribuire alla discesa del rapporto per lo 0,2 per cento. La Nota di aggiornamento al DEF conferma, invece, che nel 2019 le privatizzazioni previste per 18 miliardi, non si sono realizzate.

La traiettoria in aumento del debito/Pil nel 2019, che fa attestare l'indice al 135,7 per cento, è destinata a cambiare tendenza nel 2020, dove è previsto un rapporto al 135,2 per cento che scende al 131,4 a fine 2022.

	2018	2019	2020	2021	2022
--	------	------	------	------	------

Debito Pubblico	134,8	135,7	134,1	132,5	130,4
Quadro Macroeconomico Tendenziale					

La regola del debito non risulta soddisfatta ma la riduzione del rapporto debito/PIL nel 2022 rispetto all'anno precedente sarebbe significativa, di due punti percentuali.

DEFICIT

A legislazione invariata, nel 2020 il deficit nominale sarebbe pari all'1,5 per cento del Pil, grazie alle minori spese per interessi, al reddito di cittadinanza e a quota 100. La manovra economica espansiva delineata nella Nota di aggiornamento al DEF ed esplicitata nel documento programmatico di bilancio fa aumentare il deficit nominale al 2,2 per cento del Pil.

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9
Quadro Macroeconomico Tendenziale					

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8	-1,4
Quadro Macroeconomico Programmatico					

Peggiora anche il deficit strutturale, quello calcolato al netto delle misure temporanee e sterilizzato dagli andamenti del ciclo economico e che, in sostanza, misura il miglioramento reale dei conti pubblici, perché basato sui fondamentali dell'economia: l'impegno dell'Italia per il 2019 prevedeva uno sforzo di riduzione del deficit strutturale dallo 0,9 per cento allo 0,4 per cento, per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2020. La Nota di aggiornamento al DEF evidenzia, invece, un peggioramento di 0,8 punti percentuali portando il deficit strutturale all'1,7 per cento del PIL nel 2019 e nel biennio 2020-2021, allontanando il pareggio di bilancio a data indeterminata. L'Esecutivo giustifica tale trend confidando nel fatto che l'Unione Europea orienterà le proprie politiche di bilancio verso uno stimolo alla crescita. E' per tale motivo che il Governo ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020, ribadendo l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi.

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Strutturale	-1,5	-1,2	-0,5	-0,4	-0,4
Quadro Macroeconomico Tendenziale					

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2	-1,0
Quadro Macroeconomico Programmatico					

Risultati raggiunti in termini di saldo strutturale e di regola di spesa

L'Italia è impegnata a rispettare le regole di finanza pubblica europee. In particolare, la L.243/201221 ha recepito il Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria, stabilendo che il saldo di bilancio strutturale delle amministrazioni pubbliche debba

raggiungere l'Obiettivo di Medio Termine (OMT). Fino a tutto il 2019 il valore dell'Obiettivo di Medio Termine ha coinciso con il pareggio di bilancio; dunque, il saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche, una volta corretto per le fluttuazioni cicliche, doveva convergere nel medio periodo verso un valore pari a zero. A seguito del più recente aggiornamento, l'OMT nel prossimo triennio 2020- 2022 è stato portato ad un avanzo strutturale pari a 0,5 per cento del PIL. ... l'elevato livello di debito pubblico, il peggioramento delle previsioni di crescita economica nel lungo periodo e di quelle demografiche hanno determinato un tale esito. Non avendo ancora raggiunto l'OMT, l'Italia è tenuta ad adottare una programmazione di bilancio tale da assicurare un avvicinamento verso tale obiettivo per i prossimi anni; ciò implica migliorare in ciascun anno il saldo strutturale rispetto all'esercizio finanziario precedente.

1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

Approvata il 23 dicembre attraverso la fiducia sul testo del provvedimento votata dalla Camera, la legge di bilancio per il 2020 porta con sé una manovra da 32 miliardi che sterilizza completamente le clausole di salvaguardia - da sole valevano 23,1 miliardi di euro - e la riduzione del cuneo fiscale per la quale è prevista una dotazione di tre miliardi che sale a cinque nel 2021.

A garanzia del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati con l'Unione Europea, la legge di bilancio prevede un fondo di un miliardo di euro quale clausola taglia-spesa: tale somma resterà accantonata almeno fino a giugno: spetterà al disegno di legge sull'assestamento decretarne le sorti.

Anche se per il 2020 la manovra è riuscita ad evitare l'aumento dell'IVA e delle accise sui carburanti, rimangono tuttavia 47 miliardi di aumenti delle medesime imposte che il Governo dovrà affrontare con le prossime manovre di bilancio. La possibilità di richiedere, per il futuro, spazi di flessibilità ovvero aumento del deficit, è scarsamente ipotizzabile e a questo si accompagna, nel prossimo scenario delle manovre di bilancio, l'ormai non più procrastinabile riduzione del debito e del deficit strutturale. Pertanto gli scenari del prossimo Documento di Economia e Finanza vedono la lotta all'evasione e una nuova spending review quali variabili sulle quali agire per affrontare la manovra di bilancio 2021 e anni successivi.

Sul fronte degli enti locali, La novità più rilevante è sicuramente l'aumento della dotazione del **Fondo di Solidarietà Comunale** effettuato al fine di restituire agli enti le risorse che sono state tagliate con la spending review del Decreto Renzi, il n. 66/2014. L'incremento del fondo sarà graduale fino al 2024, quando l'aumento di 560 milioni di euro consentirà agli enti di vedersi restituire l'intero taglio operato con il predetto decreto.

In materia di entrate, si conferma il ristoro del gettito non più acquisito dai comuni a seguito dell'introduzione della **TASI**: il contributo complessivo è pari a quanto previsto per il 2019 e la dotazione è assicurata anche per il 2021 e 2022.

La legge di bilancio introduce la **nuova IMU** che, ricalcando le regole dell'attuale imposta comunale sugli immobili, abolisce la TASI trasferendo, di fatto, il tributo che gravava sugli inquilini, ai proprietari con un aumento variabile dal 10% al 30% a seconda delle scelte che le singole amministrazioni comunali hanno compiuto nei loro regolamenti tributari.

Accertamento esecutivo:

Il decreto fiscale ha introdotto anche l'esecutività dell'accertamento per i tributi comunali per gli atti emessi a partire dal 1° gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse: dopo 120 giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento, è possibile per il Comune iniziare le procedure per il recupero coattivo delle somme dovute che non richiede né l'ingiunzione né la cartella di pagamento

Contributi agli investimenti:

Sono previsti fondi green per l'efficientamento energetico e per lo sviluppo territoriale sostenibile per il quinquennio 2020-2024 di 500 milioni all'anno da ripartire dal Ministero dell'Interno con un decreto da adottare entro il 31 gennaio (comma 29 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Sempre entro il 31 gennaio avverrà il riparto dei contributi previsti dal comma 43 della legge di bilancio per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (commi 42 e 43 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, sono assegnati ai comuni contributi nel limite complessivo di 350 milioni di euro per il 2021, di 450 milioni di euro per il 2022 e di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e di 750 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031, di 800 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2032 al 2033 e di 300 milioni di euro per l'anno 2034 (comma 38 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per il rilancio degli investimenti per lo sviluppo sostenibile e infrastrutturale del paese, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, inclusi manutenzione ed efficientamento energetico, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali, è istituito un fondo per investimenti a favore dei comuni con una dotazione di 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (comma 44 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Alla mobilità ciclistica è destinato il Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane previsto dal comma 47 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019, con lo scopo di finanziare il 50 per cento del costo complessivo degli interventi di realizzazione di nuove piste ciclabili urbane, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2022-2024.

All'edilizia scolastica sono riservati fondi sia dalla legge di bilancio che dal decreto fiscale: la prima prevede 100 milioni ogni anno dal 2021 al 2023, che diventano 20 milioni dal 2024 per la ristrutturazione di asili nido e scuole dell'infanzia (comma 59 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019) mentre per favorire gli investimenti sono assegnati per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, anche per interventi di messa in sicurezza di scuole e relativo efficientamento energetico, 85 milioni di euro nel 2020, che salgono a 128 milioni per il 2021 e a 170 nel 2022 per stabilizzarsi a 200 milioni a partire dal 2023 e fino al 2034 (commi 51 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Il decreto fiscale, in tema di messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici scolastici pubblici, compresi gli interventi da realizzare a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025 (comma 58-octies del Decreto-legge 124/2019, convertito in legge 19 dicembre 2019 n. 157).

Per le province e le città metropolitane la legge di bilancio stanZIA 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 che salgono a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034: lo scopo è quello di finanziare gli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane (comma 63 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per quanto concerne la riduzione della **spesa per interessi dei mutui** a carico degli enti locali è prevista l'emanazione di un decreto del Ministero Economia e Finanze che individui modalità e criteri di riduzione della stessa, anche attraverso accollo e ristrutturazione dei mutui da parte dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche (comma 557 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

In materia di rispetto dei **tempi di pagamento** è stato, invece, rinviato al 2021 l'obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali, accantonamento imposto con la legge di bilancio per il 2019 che si rende obbligatorio se il debito residuo rilevato a fine esercizio non si è ridotto di almeno il 10% rispetto al quello dell'esercizio precedente oppure se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non sia rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali così come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

Al Milleproroghe è affidato il compito di riproporre le norme che la legge di bilancio non ha preso in considerazione: fra queste, le norme sulla **digitalizzazione della pubblica amministrazione** con le regole di dettaglio per le notifiche fiscali in forma digitale che saranno gestite dalla piattaforma di PagoPa e le **assunzioni nelle province** dopo il blocco imposto dalla riforma Delrio.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il bilancio tiene conto dei trasferimenti correnti derivanti dalle politiche sociali regionali e dei contributi regionali in conto capitale per la realizzazione di nuove opere pubbliche.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socioeconomiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socioeconomica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.68		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 3,00	* Provinciali km. 45,00	* Comunali km.130,00
* Vicinali km. 15,00	* Autostrade km. 3,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare

le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 13.136	
Popolazione residente al 31 dicembre 2018		
Totale Popolazione	n° 12.928	
di cui:		
maschi	n° 6.390	
femmine	n° 6.538	
nuclei familiari	n° 5.016	
comunità/convivenze	n° 4	
Popolazione al 1.1.2018		
Totale Popolazione	n° 12.855	
Nati nell'anno	n° 107	
Deceduti nell'anno	n° 137	
saldo naturale	n° -30	
Immigrati nell'anno	n° 404	
Emigrati nell'anno	n° 301	
saldo migratorio	n° 103	
Popolazione al 31.12. 2018		
Totale Popolazione	n° 12.928	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 750	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 974	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 1.894	
In età adulta (30/65 anni)	n° 6.546	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 2.764	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	7,40%
	2015	7,96%
	2016	7,37%
	2017	7,70%
	2018	8,30%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	9,32%
	2015	10,35%
	2016	9,46%
	2017	11,90%
	2018	10,63%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2018	

L'andamento della popolazione residente è riassunto nel seguente grafico:



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA (VE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2015	2016	2017	2018	2019
In età prescolare (0/6 anni)	755	742	733	750	624
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.023	1.001	991	974	1.074
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1.886	1.870	1.866	1.894	1.801
In età adulta (30/65 anni)	6.635	6.542	6.558	6.546	6.450
In età senile (oltre 65 anni)	2.629	2.708	2.707	2.764	2.831

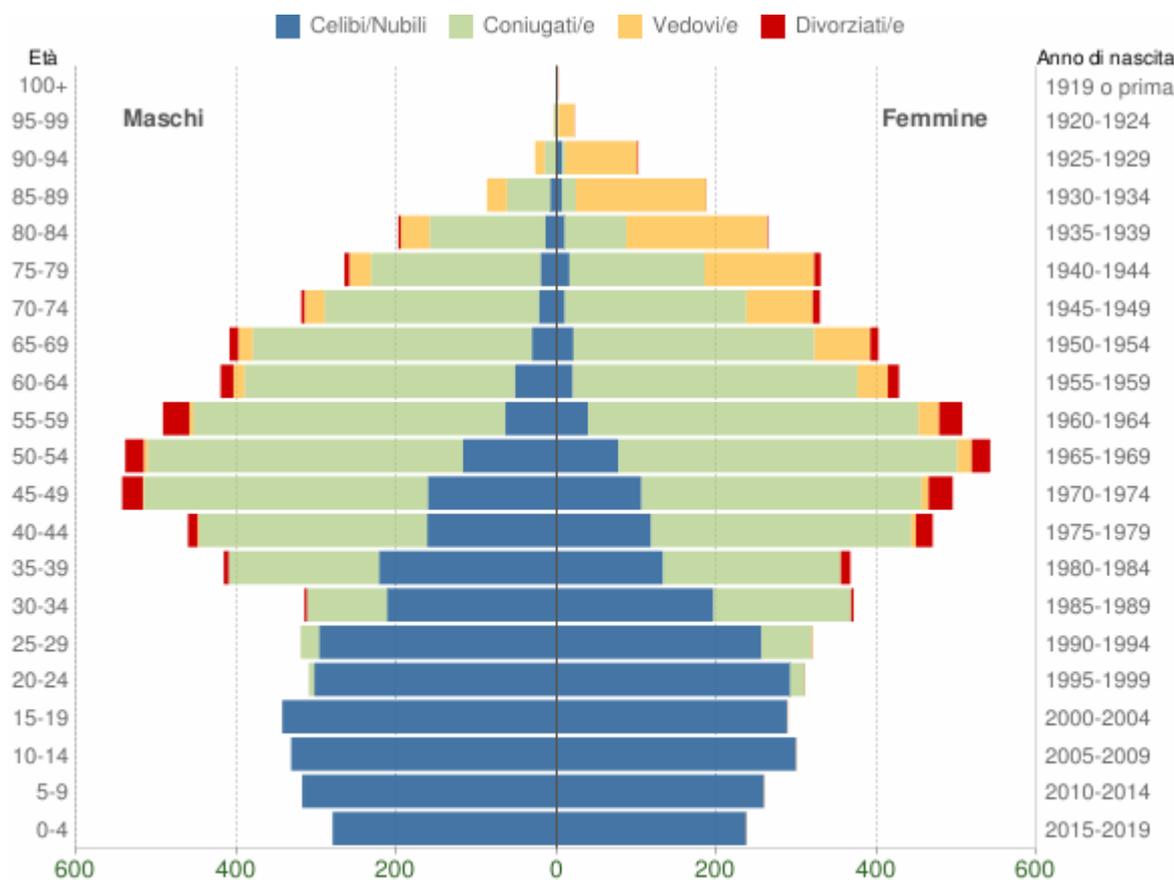
L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani inattivi (0-14 anni), adulti attivi (15-64 anni) e anziani (65 anni ed oltre). In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA (VE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Dalle tabelle sopra si rileva il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15 - 64 anni). Negli ultimi anni è sempre maggiore la popolazione in condizione di non autosufficienza e di disabilità che aumentano il carico assistenziale dei servizi sia sociali che sanitari.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA (VE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Economia insediata

Il territorio è caratterizzato da un discreto numero di imprese artigiane (426) ed industriali (9), anche se, a causa della congiuntura si continua a registrare una flessione di imprese iscritte nel Registro Imprese della Camera di commercio.

Caratterizzano il territorio l'industria edilizia e le imprese agricole, nonché il grande numero di piccole imprese artigiane. Sviluppato anche il settore terziario di servizio (istituti di credito, imprese assicurative, professionisti).

Il settore commerciale è in declino, si contano complessivamente 180 tra attività di commercio e aziende esercenti attività di commercio su area pubblica. Il commercio di "vicinato" tende a contrarsi, sia a livello numerico, sia come settore capace di attrarre clientela.

Le strutture della media e grande distribuzione e i centri commerciali diventano sempre più poli in grado di attrarre grandi numeri di compratori per la quantità di merci trattate e di servizi aggiuntivi offerti alla clientela.

I pubblici esercizi (bar e ristoranti, alberghi) sono una cinquantina ed il numero resta sostanzialmente stabile.

Il settore dell'agricoltura è caratterizzato dalla presenza di aziende vitivinicole e dalla presenza di colture di tipo seminativo.

Economia insediata	
AGRICOLTURA	215

COSTRUZIONI	223
INDUSTRIA	9
COMMERCIO	178
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	105
ALLOGGIO-RISTORAZIONE	51
SERVIZI	209

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
E1 - Autonomia finanziaria	0,74	0,74	0,74	0,74	0,76	0,76
E2 - Autonomia impositiva	0,52	0,52	0,51	0,51	0,54	0,54
E3 - Prelievo tributario pro capite	351,42	356,10	372,04	371,75	394,39	394,39
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,22	0,22	0,23	0,23	0,22	0,22

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,25	0,26	0,23	0,22	0,22	0,22
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,03	0,02	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,22	0,23	0,20	0,20	0,20	0,20
S4 - Spesa media del personale	35.727,61	38.448,14	42.259,97	42.278,14	42.639,68	42.639,68
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,29	0,31	0,29	0,27	0,25	0,25
S6 - Spese correnti pro capite	600,12	584,34	641,52	701,42	697,86	696,79
S7 - Spese in conto capitale pro capite	153,78	91,14	178,18	325,30	349,14	212,53

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da

monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2018	2019
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Cinema-Teatro Romano Pascutto	1
Centro anziani "Primo Levi"	1
Campo sportivo	3
Palazzetto dello sport e palestre comunali	4
Casa delle Associazioni	1
Casa del Volontariato	1

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili nido	1	40
Scuole dell'infanzia	3	340
Scuole primarie	4	652
Scuole secondarie di primo grado	2	413

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria	km.	107,00
Acquedotto	km.	80,00
Rete gas	km.	55,00
Illuminazione pubblica	n. punti luce	565,00

Aree	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi e giardini	12	5,65

Attrezzature	Numero
Veicoli	8
Mezzi operativi	11
CED	1
PC	46

A riguardo si evidenzia che nel corso del mandato si prevede di sostituire le attrezzature obsolete con

particolare riguardo ai veicoli e ai mezzi operativi.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2019	2020	2021	2022	2023
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si
Farmacie	Affidamento a terzi	Farmacia Zago S.a.s.	2043	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	ASD Calcio San Stino - ASD Città di Caorle LaSalute	2026 - 2019	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si
Teatri	Affidamento a terzi	Arteven		Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si

A riguardo si evidenzia che nel periodo di mandato non sono previste modifiche alle modalità di erogazione e alle forme di gestione dei servizi.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che con apposita deliberazione di Giunta n. 112 del 18.07.2019 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	Ente strumentale	1,49%	1.399.145,00
C.E.V. - Consorzio Energia Veneto	Società partecipata	0,05%	980.553,00
ASVO S.p.A.	Società partecipata	5,39%	18.969.650,45
A.T.V.O. S.p.A.	Società partecipata	2,48%	8.974.600,00
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	Società partecipata	6,48%	18.000.000,00
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	Società partecipata	0,00%	69.946.538,00
VERITAS S.p.A.	Società partecipata	0,00%	145.397.150,00

Denominazione	Consiglio di Bacino Venezia Ambiente
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Città Metropolitana di Venezia e tutti i Comuni del suo territorio
Servizi gestiti	Gestione ciclo dei rifiuti.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	C.E.V. - Consorzio Energia Veneto
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Al CEV sono associati 108 enti pubblici
Servizi gestiti	Approvvigionamento energia elettrica per gli Enti pubblici associati.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ASVO S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Veritas S.p.A., Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Eraclea
Servizi gestiti	La società ha come scopo principale lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi in materia ambientale (rifiuti sia solidi urbani che speciali, raccolta differenziata, produzione e commercializzazione di compost, igiene ambientale, tutela, commercializzazione di compost, igiene ambientale, tutela del territorio).
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	A.T.V.O. S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Provincia di Venezia, Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Pramaggiore, S. Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto, ATAP S.p.A., Dolomiti Bus S.p.A.,

	A.G.I. S.p.A., T.I.L. S.r.l.
Servizi gestiti	La società ha come scopo principale la gestione dei servizi di trasporto di persone nell'ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge. La società ha come oggetto sociale, oltre al servizio di trasporto, l'esercizio di eventuali linee, prolungamenti e derivazioni, coincidenze o interdipendenze con quelli di zone limitrofe, anche al di fuori del territorio provinciale; l'istituzione di posti di ristoro nelle stazioni viaggiatori; lo svolgimento di servizi turistici, lo svolgimento di servizi di trasporto scolastico, per disabili ed altri servizi di trasporto di tipo privato richiesti da altri Enti Pubblici e Privati; l'impianto e la gestione di parcheggi, parchimetri e di strutture attinenti l'intermodalità, attività di officina.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Livenza Tagliamento Acque S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Chions, Meduna di Livenza, Azzano Decimo, Caorle, Cordovado, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, San Vito al Tagliamento, Teglio Veneto, Cordovado, Fiume Veneto, Zoppola, San Giorgio della Richinvelda, Valvasone Arzene, San Martino al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Porcia, Cordenons, Fontanafredda, Sacile, Brugnera, Prata di Pordenone, Maniago, San Quirino, Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Vajont, Meduno, Vivaro,
Servizi gestiti	La società ha come scopo principale la ricerca, la produzione, l'approvvigionamento, l'accumulo, il trattamento, il trasporto, l'adduzione, la distribuzione, la vendita e l'utilizzo di acqua ad usi civili, industriali ed agricoli; la raccolta, il collettamento, lo scarico, il recupero ed il riutilizzo delle acque di rifiuto; le attività di depurazione e smaltimento dei fanghi residui dal trattamento delle acque. La società ha inoltre per oggetto sociale l'esercizio delle attività per altri servizi a rete nonché l'assunzione di servizi pubblici in genere.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Banca Popolare Etica S.c.p.a.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Azionariato diffuso con soggetti pubblici e privati
Servizi gestiti	Gestione del credito
Altre considerazioni e vincoli	In corso di dismissione

Denominazione	VERITAS S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Morgano, Salzano, Scorzè, Spinea, Strà, Venezia, Vigonovo, Zero Branco
Servizi gestiti	La società ha come scopo principale la gestione di attività in materia ambientale, in materia di risorse idriche integrate, in materia di servizi energetici e di servizi vari. Per dimensioni e fatturato è una delle più grandi multi-utility d'Italia: ottava per i servizi idrici integrati e quinta per quelli ambientali, dietro aziende attive anche nella gestione dell'energia e che operano in aree più popolate.
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

ASVO S.p.A.

Contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo ai costi di personale.

A.T.V.O. S.p.A.

Alienazione delle proprie partecipazioni in Brusutti S.r.l., ATVOPARK S.p.A. e CAF Interregionale dipendenti S.r.l.

Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

Contenimento delle politiche tariffarie, con particolare attenzione alle fasce deboli dell'utenza.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019 Presunto
Risultato di Amministrazione	2.251.238,35	2.679.519,10	3.323.259,11
di cui Fondo cassa 31/12	2.081.423,30	1.616.899,56	2.648.079,02
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2023.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	1.349.843,03	673.719,00	445.001,60	0,00	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	788.591,01	331.709,88	759.422,58	639.542,48	2.685.633,00	1.883.193,00	57.193,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.517.208,98	4.603.713,55	4.799.727,86	4.795.927,86	5.088.042,86	5.088.042,86	5.088.042,86

Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.248.038,61	2.323.005,38	2.416.692,80	2.445.779,67	2.225.200,41	2.225.200,41	2.225.000,41
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.857.779,47	1.966.022,32	2.137.863,10	2.119.623,66	2.087.770,87	2.087.770,87	2.087.770,87
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.071.339,27	448.092,39	704.656,67	2.896.751,34	1.349.100,00	639.100,00	87.500,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	200.000,00	100.000,00	11.802,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	200.000,00	100.000,00	0,00	400.000,00	550.000,00	300.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.017.660,09	974.965,43	1.607.500,00	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00
TOTALE	13.250.460,46	11.521.227,95	12.882.666,61	15.304.625,01	15.592.747,14	13.830.307,14	11.152.507,14

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2020	% Scostamento 2019/2020
	2017	2018	2019		
IMU	1.726.072,23	1.694.664,87	1.694.664,87	1.717.579,87	1,35%
Addizionale Comunale Irpef	1.080.000,00	1.090.000,00	1.160.000,00	1.160.000,00	0%
Tassa sui servizi comunali (TASI)	22.915,00	22.905,00	22.915,00	0,00	-100,00%
Tassa sui rifiuti (TARI)	1.511.481,43	1.487.240,48	1.553.311,99	1.553.311,99	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2020	2021	2022	2023
IMU	1.717.579,87	1.717.759,87	1.717.579,87	1.717.759,87
Addizionale Comunale Irpef	1.160.000,00	1.452.115,00	1.452.115,00	1.452.115,00
Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tassa sui rifiuti (TARI)	1.553.311,99	1.553.311,99	1.553.311,99	1.553.311,99

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Per il triennio sono stabilite le seguenti aliquote: 4,7 per mille e detrazione di € 200,00 per le abitazioni principali assoggettate all'imposta (categorie A/1, A/8 e A/9); 1,0 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale; 7,0 per mille per le abitazioni concesse in uso gratuito ai genitori e/o figli; 9,8 per mille per tutti gli altri fabbricati
Funzionari responsabili	Anna Maria La Placa
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Addizionale Comunale Irpef
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La base imponibile è determinata in base ai dati diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi all'anno di imposta 2017.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Per l'esercizio 2020 sono applicate le seguenti aliquote differenziate per fasce di reddito dallo 0,67% allo 0,8%, secondo gli scaglioni adottati ai fini IRPEF, approvate con delibera C.C. n. 31 del 29.09.2013: Fino a 15.000,00: aliquota 0,67% da 15.001,00 a 28.000,00: aliquota 0,77% da 28.001,00 a 55.000,00: aliquota 0,78% da 55.001,00 a 75.000,00: aliquota 0,79% Oltre 75000,00 aliquota 0,80% Per il biennio l'esercizio 2021 e 2022 si prevede di applicare l'aliquota unica allo 0,80% con una soglia di esenzione di €. 5.000,00
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	-

Denominazione	Tassa sui rifiuti (TARI)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	In attesa della definizione del Piano Economico Finanziario secondo la nuova metodologia adottata da ARERA che dovrà essere elaborato dal soggetto gestore ASVO S.p.A. entro il 30 aprile 2020, l'impianto tariffario considerato nel DUP è determinato sulla scorta del piano finanziario predisposto per il 2019 dal soggetto gestore ASVO S.p.A. che dovrà essere modificato
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	ASVO S.p.A.
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione	Trend storico			Programmazione Annuale 2020	% Scostamento 2019/2020
	2017	2018	2019		
Entrate Tributarie					
Amministrazione generale e elettorale	6.613,41	8.000,00	9.000,00	9.000,00	0%
Anagrafe e stato civile	6.950,52	7.500,00	31.000,00	33.000,00	6,45%
Colonie e soggiorni stagionali	6.203,75	4.000,00	6.000,00	6.000,00	0%
Farmacie	26.237,56	26.473,71	26.500,00	27.000,00	1,89%
Impianti sportivi	43.397,02	51.284,91	39.000,00	39.000,00	0%
Mense scolastiche	380.522,98	352.000,00	352.000,00	352.000,00	0%
Organi istituzionali	1.376,00	1.500,00	2.000,00	2.000,00	0%
Servizio statistico	0,00	0,00	12.680,24	0,00	-100,00%
Teatri	1.920,00	2.500,00	1.500,00	1.500,00	0%
Ufficio tecnico	30.640,80	29.200,00	35.000,00	35.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2020	2021	2022	2023
Amministrazione generale e elettorale	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Anagrafe e stato civile	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Colonie e soggiorni stagionali	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Farmacie	26.500,00	26.500,00	26.500,00	26.500,00
Impianti sportivi	39.000,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Mense scolastiche	352.000,00	352.000,00	352.000,00	352.000,00
Organi istituzionali	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Teatri	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Ufficio tecnico	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Diritti
Anagrafe e stato civile	Diritti
Colonie e soggiorni stagionali	Tariffe stabili
Farmacie	Diritti
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Organi istituzionali	Diritti
Teatri	Tariffe stabili
Ufficio tecnico	Diritti

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2020	% Scostamento 2019/2020
	2017	2018	2019		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	200.000,00	100.000,00	0,00	400.000,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	200.000,00	100.000,00	0,00	400.000,00	0%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari				
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	400.000,00	550.000,00	300.000,00	0,00

Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	400.000,00	550.000,00	300.000,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazione di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spese in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2020	% Scostamento 2019/2020
	2017	2018	2019		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	564.366,96	149.595,06	371.404,67	2.416.576,57	550,66%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	372.729,42	83.330,42	5.702,00	181.000,00	3.074,32%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	134.242,89	215.166,91	327.550,00	299.174,77	-8,66%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.071.339,27	448.092,39	704.656,67	2.896.751,34	311,09%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.382.076,57	875.000,00	350.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	181.000,00	205.000,00	5.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	299.174,77	269.100,00	284.100,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.862.251,34	1.349.100,00	639.100,00	87.500,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2019 (dati definitivi) e 2020/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	7.713.987,59	7.554.328,37	8.276.220,69	9.049.072,25	9.003.058,76	8.989.304,99	8.989.304,99
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.776.672,02	1.077.320,03	2.298.671,71	3.796.676,56	4.504.240,00	2.741.800,00	64.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	200.000,00	100.985,23	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.281.970,39	421.283,51	437.974,98	451.876,20	478.448,38	492.202,15	492.202,15
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.017.660,09	974.965,43	1.607.500,00	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00
TOTALE TITOLI	11.990.290,09	10.128.882,57	12.620.367,38	15.304.625,01	15.592.747,14	13.830.307,14	11.152.507,14

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.248.319,65	1.989.158,07	2.321.433,63	2.532.891,00	1.947.600,01	1.949.992,54	1.948.892,54
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	409.495,94	412.768,09	402.640,37	455.441,39	461.819,00	461.819,00	461.519,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.502.017,81	1.177.670,84	1.259.971,15	4.092.382,02	4.397.250,63	3.040.253,92	1.164.253,92
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	302.410,79	326.155,97	335.473,37	257.251,86	276.622,22	276.622,22	276.422,22
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	202.234,53	355.313,55	436.670,96	279.395,66	1.131.627,88	646.627,88	171.627,88
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	4.063,37	1.875,97	6.677,64	1.467,72	1.245,53	1.010,37	1.010,37
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	121.625,84	21.261,35	57.606,83	46.619,48	6.046,58	5.681,18	5.681,18
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.047.790,12	1.737.970,31	2.018.946,48	1.756.458,85	1.743.227,57	1.743.022,37	1.743.022,37
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	950.922,13	671.353,79	1.636.041,75	788.892,88	713.414,92	786.845,78	461.845,78
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.703,19	8.787,24	44.918,16	10.356,00	8.356,00	8.356,00	8.356,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.532.271,71	1.849.648,02	1.862.769,52	1.929.338,88	1.660.539,98	1.618.401,67	1.618.201,67
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	47.809,72	42.417,87	52.070,00	42.450,00	42.450,00	42.450,00	42.450,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	52.518,37	54.127,76	56.077,44	61.015,00	60.924,00	60.924,00	60.924,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.849,08	7.227,85	4.500,00	8.553,00	8.553,00	8.553,00	8.553,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.332,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	10.900,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	914.091,16	987.874,94	1.030.552,69	1.030.552,69
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.530.265,75	498.180,46	506.170,08	511.020,11	528.194,88	532.194,52	532.194,52
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.017.660,09	974.965,43	1.607.500,00	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00
TOTALE MISSIONI	11.990.290,09	10.128.882,57	12.620.367,38	15.304.625,01	15.592.747,14	13.830.307,14	11.152.507,14

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.802.332,12	1.770.858,74	1.980.633,88	1.938.195,75	1.885.060,01	1.889.892,54	1.889.892,54
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	385.568,23	402.676,09	399.511,93	416.337,00	461.519,00	461.519,00	461.519,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.078.371,78	1.099.030,49	1.155.713,15	1.071.934,25	1.171.250,63	1.164.253,92	1.164.253,92
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	291.251,63	318.228,41	314.317,67	253.514,10	276.422,22	276.422,22	276.422,22

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	164.569,48	168.436,24	179.536,02	141.502,53	171.627,88	171.627,88	171.627,88
MISSIONE 07 - Turismo	2.063,37	1.875,97	6.677,64	1.467,72	1.245,53	1.010,37	1.010,37
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.915,31	3.919,50	6.728,32	6.395,37	6.046,58	5.681,18	5.681,18
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.688.876,30	1.668.048,88	1.774.592,31	1.746.924,13	1.743.227,57	1.743.022,37	1.743.022,37
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	421.993,12	453.716,63	458.036,15	461.411,15	458.414,92	456.845,78	456.845,78
MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.704,01	6.774,24	8.918,16	10.356,00	8.356,00	8.356,00	8.356,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.508.869,71	1.480.092,75	1.810.712,92	1.905.781,18	1.660.339,98	1.618.201,67	1.618.201,67
MISSIONE 13 - Tutela della salute	47.809,72	42.417,87	52.070,00	42.450,00	42.450,00	42.450,00	42.450,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	52.518,37	54.127,76	56.077,44	61.015,00	60.924,00	60.924,00	60.924,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.849,08	7.227,85	4.500,00	8.553,00	8.553,00	8.553,00	8.553,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	914.091,16	987.874,94	1.030.552,69	1.030.552,69
MISSIONE 50 - Debito pubblico	248.295,36	76.896,95	68.195,10	59.143,91	49.746,50	39.992,37	39.992,37
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	7.713.987,59	7.554.328,37	8.276.220,69	9.049.072,25	9.003.058,76	8.989.304,99	8.989.304,99

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	245.987,53	117.314,10	340.799,75	194.695,25	62.540,00	60.100,00	59.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	23.927,71	10.092,00	3.128,44	39.104,39	300,00	300,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	423.646,03	78.640,35	104.258,00	3.020.447,77	3.226.000,00	1.876.000,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	11.159,16	7.927,56	21.155,70	3.737,76	200,00	200,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.665,05	186.877,31	257.134,94	137.893,13	960.000,00	475.000,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	118.710,53	17.341,85	50.878,51	40.224,11	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	358.913,82	69.921,43	244.354,17	9.534,72	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	528.929,01	217.637,16	1.178.005,60	327.481,73	255.000,00	330.000,00	5.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	999,18	2.013,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.402,00	369.555,27	52.056,60	23.557,70	200,00	200,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.332,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	10.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.776.672,02	1.077.320,03	2.298.671,71	3.796.676,56	4.504.240,00	2.741.800,00	64.000,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Messa in sicurezza strade comunali	Stanziamanti di bilancio	90.000,00	48.961,13	Esecuzione
PSL 2014/2020 - Giralivenza	Destinazione vincolata	200.000,00	130.147,68	Esecuzione
Riqualificazione di Via Stazione - Primo stralcio	Stanziamanti di bilancio	330.000,00	381.642,36	Utilizzo
Riqualificazione di Via Stazione - Secondo stralcio	Stanziamanti di bilancio	137.000,00	107.086,10	Utilizzo
Messa in sicurezza di ambiti urbani	Destinazione vincolata	100.000,00	92.041,34	Utilizzo
Completamento lavori di Via Stazione	Stanziamanti di bilancio	37.000,00	7.086,10	Esecuzione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Rifacimento della scuola dell'infanzia "Albero Azzurro" - La Salute	2.230.000,00	Destinazione vincolata
	176.000,00	Stanziamanti di bilancio
	100.000,00	Altre entrate
Totale	2.506.000,00	
Completamento della scuola primaria "Silvio Pellico" - Corbolone	400.000,00	Contrazione di mutuo
	Totale	400.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	100.000,00	Altre entrate
	Totale	100.000,00
Adeguamento sismico ed energetico del Palazzetto dello sport "Marta Russo"	575.000,00	Destinazione vincolata
	200.000,00	Stanziamanti di bilancio
	185.000,00	Altre entrate
Totale	960.000,00	
Adeguamento sismico della scuola primaria "Don Michele Martina" - Capoluogo	300.000,00	Destinazione vincolata
	300.000,00	Contrazione di mutuo
	Totale	600.000,00
Riqualificazione Corso Cavour - La Salute di Livenza	200.000,00	Contrazione di mutuo
	50.000,00	Altre entrate
	Totale	250.000,00

Ampliamento e adeguamento sismico palestra scuola primaria "Don Michele Martina"	350.000,00	Destinazione vincolata
	300.000,00	Contrazione di mutuo
Totale	650.000,00	
Manutenzione straordinaria strade comunali	200.000,00	Altre entrate
Totale	200.000,00	

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Delegazione comunale	Piazza della Repubblica 3 - La Salute	Ambulatori medici	Ambulatori medici
Delegazione comunale	Piazzale della Repubblica 3 - La Salute	Ufficio postale	Ufficio postale

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione tributaria
- contributi agli investimenti
- proventi dei permessi a costruire

meglio riassunte nella seguente tabella:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Recupero evasione tributaria	200.000,00	200.000,00
Contributi agli investimenti	2.416.576,57	2.416.576,57
Proventi dei permessi a costruire	299.174,77	299.174,77

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sottorappresentato trend prospettico:

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	6.145.014,83	4.864.044,31	4.543.760,45	4.105.875,55	4.053.909,35	4.125.460,97
Nuovi prestiti	0,00	100.000,00	0,00	400.000,00	550.000,00	300.000,00
Debito rimborsato	1.280.970,52	421.283,51	437.974,90	451.876,20	478.448,38	492.202,05

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2020	2021	2022
Spesa per interessi	183.201,37	175.969,42	155.537,90
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	451.876,20	478.448,38	492.202,05
Residuo debito	4.105.875,55	4.053.909,35	4.125.460,97
Nuovi prestiti	350.000,00	550.000,00	300.000,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2020	2021	2022	2023
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	31.460,66	6.700,00	6.700,00	-23.500,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-31.460,66	-6.700,00	-6.700,00	23.500,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.648.079,02				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		639.542,48			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.715.069,19	4.795.927,86	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	9.044.553,97	9.049.072,25 57.193,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.450.113,13	2.445.779,67	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.284.071,77	3.796.676,56 2.628.440,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.057.918,60	2.119.623,66	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	400.000,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.227.234,72	2.896.751,34			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.403,22	400.000,00			
Totale entrate finali	10.750.738,86	12.658.082,53	Totale spese finali	10.328.625,74	13.245.748,81
Titolo 6 - Accensione di prestiti	350.000,00	400.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	451.876,20
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.608.350,00	1.607.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.642.941,33	1.607.000,00
Totale Titoli	12.709.088,86	14.665.082,53	Totale Titoli	12.423.443,27	15.304.625,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.537.167,88	15.304.625,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.423.443,27	15.304.625,01
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.933.724,61				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B.1	Esecutori/Operai	5	4	80,00%
B.3	Terminalisti/Operai specializzati	6	5	83,33%
C.1	Istruttori tecnici, amministrativi, di vigilanza	20	18	90,00%
D.1	Istruttori direttivi amministrativi, tecnici, di vigilanza	14	12	85,71%
	Dirigenti	1	1	100,00%

A riguardo si evidenzia che la programmazione triennale prevede il mantenimento del personale in servizio con la sostituzione del personale che verrà a cessare per pensionamento.

2.6.1 Programma delle collaborazioni autonome

L'art. 3, comma 55, della legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) prevedeva che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione potesse avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico Enti locali).

L'art. 46 del d.l. 112/2008, così come convertito con legge 133/2008, modifica il predetto art. 3 c.55 come segue: "gli enti possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 c. 2 del D.Lgs. 267/2000". Il documento unico di programmazione, in quanto atto di programmazione generale dell'attività comunale, costituisce la sede più idonea per l'individuazione delle attività istituzionali, diverse da quelle stabilite dalla legge, per l'esercizio delle quali potrebbe essere necessario ricorrere a collaborazioni esterne.

La progettualità riferita ai singoli programmi previsti dal documento, così come verrà definita in sede di PEG, costituisce il momento di verifica circa l'effettiva necessità di ricorso a collaborazioni esterne.

In questa sede, quale indirizzo programmatico si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne qualora, per l'esercizio di attività collegate ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, non sia possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale, entro i seguenti limiti massimi di spesa:

Programma	Materia dell'incarico	Limite massimo di spesa
Segreteria generale	Consulenza legale e/o tecnico-sistemistica	€. 10.000,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione,	Consulenza gestionale e/o fiscale	€. 6.000,00

provveditorato		
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Studi o ricerche finalizzate a pubblicazioni	€. 1.000,00
Ufficio tecnico	Spese per appalti e contratti	€. 20.000,00
Ufficio tecnico	Spese per la sicurezza sul lavoro	€. 10.572,00
Ufficio tecnico	spese per prestazioni professionali LL.PP. e urbanistica Collaborazione e consulenza specialistica	€. 20.000,00

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

A partire dal 2019 il vincolo di finanza pubblica risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità, le norme relative al Pareggio di bilancio hanno trovato applicazione fino al 2018.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio/Equilibrio di bilancio negli anni 2017/2019.

Pareggio di Bilancio	2017	2018	2019
Pareggio di Bilancio 2017/2019	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per il 2020, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *"a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza"*;
- anche laddove *"non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza"*.

La legge n. 145/2018, disciplina ai commi 819 e seguenti, gli obiettivi di finanza pubblica, in particolare il comma 821 dispone che *"gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

Pertanto, la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato	Risultati attesi
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione ai cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza) . Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale
	2	Rafforzamento dei servizi di e-government. Avvio di esperienze di e-democracy.	Implementazione di nuovi servizi a imprese e cittadini web-based (365/h24) – Ascolto, confronto, partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione
	3	Miglioramento della performance organizzativa di Ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura della performance individuale.	Garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati
	4	Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente	Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie
	5	Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo	Maggiore equità fiscale
	6	Semplificazione delle procedure urbanistiche e accesso a documentazione a supporto dei professionisti (attraverso l'adozione di strumenti (RUE) semplificati, la dematerializzazione delle procedure, l'uso piattaforme telematiche e il potenziamento del SIT e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE)	Semplificazione delle procedure e servizi telematici diffusi
	7	Riqualificazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi, arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con associazioni e privati	Migliore qualità dell'ambiente urbano
	8	Tutela del patrimonio demaniale dell'Ente	Immobili comunali efficienti e sicuri
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Interventi mirati di informazione, prevenzione e repressione sia sulle violazioni del codice della strada sia su tutti le violazioni dei regolamenti comunali	Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini
	2	Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico	Prevenzione di comportamenti non conformi alla convivenza civile
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Valorizzazione della scuola quale punto di riferimento socio-culturale della nostra comunità attraverso azioni sinergiche tra i diversi soggetti coinvolti (insegnanti, genitori, realtà associative. Incrementare la rispondenza dei servizi all'infanzia alle esigenze della cittadinanza in termini quantitativi e garantendo i livelli qualitativi attuali	Garantire ai cittadini servizi prescolastici e scolastici vicini alle esigenze; fornire un'offerta strutturata e diversificata.

	2	Promozione di una politica di diritto allo studio efficace, aggiornata e rispondente alle esigenze di studenti e famiglie	Miglioramento del sistema di welfare
	3	Maggiore equità da realizzare attraverso azioni di contrasto all'evasione fiscale e controlli su soggetti percettori di benefici e sconti sui servizi	Maggiori risorse a disposizione da ridistribuire alle fasce più deboli (equità)
	4	Qualificazione dell'offerta formativa e maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti	Ampliamento, qualificazione e valorizzazione dell'offerta formativa
	5	Riqualificazione, efficientamento e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica	Adeguamento del patrimonio edilizio scolastico
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Promozione della cultura e delle diverse attività legate alle varie espressioni artistiche Attuazione di una programmazione culturale volta a incoraggiare relazioni sociali vivificanti e ad implementare la conoscenza,.	Implementazione della conoscenza
	2	Valorizzazione della storia e dell'identità della comunità sanstinese;	Facilitare la coesione sociale
	3	Potenziamento del ruolo delle biblioteche comunali del capoluogo e di La Salute e delle attività ad esso collegate	Coinvolgere i cittadini quali creatori e fruitori di cultura
	4	Sostegno ai sodalizi che operano nel territori con finalità artistiche e culturali promuovendo apposite convenzioni per l'utilizzo degli spazi.	Coinvolgere i cittadini quali creatori e fruitori di cultura
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Promuovere la cittadinanza attiva tra le nuove generazioni attraverso progetti che coinvolgano gli Istituti presenti nel territorio	Incremento della partecipazione attiva dei giovani
	2	Sviluppo di progetti che aumentino il coinvolgimento attivo sui temi dell'intercultura e delle pari opportunità e della cultura della legalità	Aumento dei giovani cittadini coinvolti attivamente nei progetti socio/culturali
	3	Valorizzazione dell'attività motoria attraverso la promozione e l'incentivazione anche delle fasce più deboli	Aumento della pratica sportiva ricreativa e ludica per tutte le età e fasce sociali
	4	Riqualificazione dell'impiantistica esistente e introduzione di forme nuove di gestione coinvolgendo attivamente il partner privato / associazioni e responsabilizzando maggiormente i gestori	Miglioramento e gestione innovativa del patrimonio impiantistico sportivo
MISSIONE 07 - Turismo	1	Promozione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino in chiave turistica	Miglioramento dell'offerta turistica e valorizzazione dei beni paesaggistici, culturali e artistici
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Connettere il territorio con reti per la mobilità dolce (quali piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi quali fiume, parchi e boschi). Limitare il consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio) e promuovere l'integrazione con le politiche sociali	Migliore qualità dell'ambiente urbano
	2	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	Utilizzo più efficiente del patrimonio edilizio esistente di proprietà comunale e dell'ATER
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, e alla tutela delle risorse naturali	Preservazione dell'ambiente per le generazioni future
	2	Introduzione di nuove forme di gestione del verde pubblico rispettose dell'ambiente e aperte alla	Migliore qualità del verde

		collaborazione pubblico-privato	
	3	Definizione di attività che prevengono il randagismo e migliorano la relazione tra città e animali domestici	Riduzione dei fenomeni di randagismo
	4	Stimolare ulteriori azioni ed iniziative per migliorare la riduzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata e la cultura del riuso e riciclo	Consolidamento e miglioramento degli obiettivi di raccolta differenziata
	5	Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Valorizzare le zone di tutela ambientale e promuovere percorsi escursionistici	Migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale comunale e renderlo fruibile ai cittadini
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Incentivare il trasporto pubblico e la mobilità lenta allo scopo di assicurare gli spostamenti alle fasce a basso reddito o con abilità limitate e di ridurre l'impatto della mobilità sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza dei cittadini	Ampliamento del trasporto in ambito metropolitano
	2	Dare nuovo slancio alla manutenzione di strade, marciapiedi, e ciclabili, considerata quale prima condizione della sicurezza, del decoro e del benessere della comunità. Elevare gli standard manutentivi della segnaletica stradale.	Miglioramento della viabilità locale attraverso la diminuzione del traffico transiente sul territorio e l'incremento della mobilità sostenibile
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Mantenere un efficiente servizio di protezione civile in coordinamento con gli enti preposti ed incentivare la cultura della prevenzione anche e soprattutto azioni concrete nel campo ambientale e delle opere pubbliche	Prevenzione e gestione dei rischi
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, contrasto alla povertà)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa
	2	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani, e dei disabili	Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi
	3	Programmazione, riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia per garantire mantenimento e offerta di servizi di qualità introducendo forme innovative	Ampliamento dell'offerta di servizi educativi della prima infanzia
MISSIONE 13 – Tutela della salute	1	Mantenimento della presenza e della qualità dei servizi clinici e socio-sanitari offerti	Evoluzione quali-quantitativa dei servizi socio-sanitari offerti presso distretto socio-sanitario
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese e nuove opportunità e forme di lavoro	Nascita di nuove imprese sul territorio
	2	Fornire modalità e luoghi a supporto delle attività di impresa	Nuove opportunità di impresa sul territorio
	3	Sviluppo dei servizi a sostegno delle attività commerciali del territorio, commercio di vicinato.	Incremento di nuove forme di impresa
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Stimolo e coordinamento dei servizi privati e pubblici per l'impiego anche con interventi a livello sovra comunale, in stretto raccordo con la Città metropolitana	Nuove opportunità di lavoro sul territorio
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili	Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 2020"

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, non si è proceduto ad adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati. Gli obiettivi sono relativi a tutte le missioni.

Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
1	<p>Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione</p> <p>Promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente (legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n.39/2013) e dal Piano Nazionale Anticorruzione.</p> <p>L'obiettivo in esame deve trovare un ulteriore sviluppo all'interno del prossimo PTPC 2018-2020. L'introduzione, dal 2012, di una normativa volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha inciso sulla conformazione dell'Amministrazione comunale, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'Ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di effettive e concrete misure di prevenzione da indicare nel prossimo PTPC 2018-2020.</p>
2	<p>Individuazione di maggiori livelli di trasparenza e di integrità</p> <p>Descrizione:</p> <p>Miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi.</p> <p>In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione comunale intende elevare l'attuale livello della trasparenza da attuare nel corso del prossimo triennio di programmazione, tramite l'individuazione di "dati ulteriori" da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa. Particolare attenzione, poi, deve essere data all'istituto dell'accesso civico così come novellato dal D.Lgs. n.97/2016, valutando, in base all'impatto che esso avrà sugli uffici, la promozione di adeguati interventi organizzativi.</p> <p>Nell'ambito di tale obiettivo, sarà da valutare la previsione di azioni volte al miglioramento della qualità dei dati pubblicati nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i dati in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate.</p>
3	<p>Aumento della capacità di individuare casi di corruzione o di illegalità all'interno dell'Amministrazione</p> <p>Descrizione:</p> <p>Promozione di azioni di verifica sull'utilizzo degli strumenti previsti per il contrasto della corruzione.</p> <p>L'obiettivo consiste, anche, nell'applicazione di forme di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. e della loro effettiva efficacia.</p>
4	<p>Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione</p> <p>Descrizione:</p> <p>Applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di San Stino di Livenza approvato con delibera di G.C. N. 25 del 30.01.2014 e successive modificazioni.</p>
5	<p>Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati</p> <p>Descrizione:</p> <p>In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e della Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», l'applicazione della normativa in</p>

	<p>materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 deve essere assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da questa Amministrazione.</p> <p>Considerato che diversi servizi pubblici locali vengono erogati da organismi partecipati dal Comune di San Stino di Livenza, il presente obiettivo, volto a prevedere azioni tendenti alla riduzione del rischio di corruzione e di illegalità in tali enti, riguarda l'adozione di strumenti di controllo e vigilanza più stringenti sulle società ed sugli enti nei confronti dei quali sussiste il controllo da c.d. "vincolo contrattuale", valutando, per gli enti che, per legge, non vi fossero tenuti, l'opportunità di adottare adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, integrati con le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza</p>
--	---

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 28.06.2018 con delibera del Consiglio Comunale n. 15, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un

progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano di Assetto del territorio

Delibera di approvazione: C.C. n. 31

Data di approvazione: 19.03.2015

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2015	Anno di scadenza previsione 2025	Incremento
Popolazione residente	13100	14500	1.400
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	4445	5137	692

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Superficie edificabile	1.145.000,00	45.000,00	1.100.000,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie edificabile	
	Mq	%
P.P. in corso di attuazione	21.000,00	4,26%
P.P. approvati	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%
P.P. non presentati	472.000,00	95,74%
Totale	493.000,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie edificabile	
	Mq	%
P.P. in corso di attuazione	17.000,00	5,67%
P.P. approvati	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%

P.P. autorizzati	0,00	0%
P.P. non presentati	283.000,00	94,33%
Totale	300.000,00	100,00%

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2020/2022, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2019 e la previsione 2020.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Entrate Tributarie (Titolo 1)	4.517.208,98	4.603.713,55	4.799.727,86	4.795.927,86	-0,08%	5.088.042,86	5.088.042,86
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.248.038,61	2.323.005,38	2.416.692,80	2.445.779,67	1,20%	2.225.200,41	2.225.200,41
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.857.779,47	1.966.022,32	2.137.863,10	2.119.623,66	-0,85%	2.087.770,87	2.087.770,87
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.623.027,06	8.892.741,25	9.354.283,76	9.361.331,19	0,08%	9.401.014,14	9.401.014,14
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	14.500,00	0%	30.000,00	30.000,00
Avanzo applicato spese correnti	828.971,10	29.163,00	5.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	178.437,05	57.000,00	66.059,00	156.577,92	137,03%	57.193,00	57.193,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	9.630.435,21	8.978.904,25	9.425.342,76	9.532.409,11	1,14%	9.488.207,14	9.488.207,14
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	1.002.579,40	1.939.000,00	355.106,67	2.597.576,57	631,49%	1.080.000,00	355.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	233.550,00	284.674,77	21,89%	239.100,00	254.100,00
Mutui e prestiti	200.000,00	120.000,00	150.000,00	400.000,00	166,67%	550.000,00	300.000,00
Avanzo applicato spese investimento	520.871,93	644.556,00	440.001,60	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	610.153,96	274.709,88	693.363,58	482.964,56	-30,34%	2.628.440,00	1.826.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.333.605,29	2.978.265,88	1.872.021,85	3.765.215,90	101,13%	4.497.540,00	2.735.100,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.517.208,98	4.603.713,55	4.799.727,86	4.795.927,86	-0,08%	5.088.042,86	5.088.042,86
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.517.208,98	4.603.713,55	4.799.727,86	4.795.927,86	-0,08%	5.088.042,86	5.088.042,86

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI e altri) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.248.038,61	2.323.005,38	2.416.692,80	2.443.779,67	1,12%	2.225.200,41	2.225.200,41
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.248.038,61	2.323.005,38	2.416.692,80	2.443.779,67	1,20%	2.225.200,41	2.225.200,41

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	943.515,48	1.092.816,16	1.041.999,27	1.036.964,40	-0,48%	1.036.964,40	1.036.964,40
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	409.243,96	414.155,97	607.080,23	550.000,00	-9,40%	550.000,00	550.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	4.040,32	2.091,13	7.152,11	7.600,00	6,26%	7.600,00	7.600,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	45,20	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	500.934,51	456.959,06	481.631,49	525.059,26	9,02%	493.206,47	493.206,47
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.857.779,47	1.966.022,32	2.137.863,10	2.119.623,66	-0,85%	2.087.770,87	2.087.770,87

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	564.366,96	149.595,06	371.404,67	2.416.576,57	550,66%	875.000,00	350.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	372.729,42	83.330,42	5.702,00	181.000,00	3.074,32%	205.000,00	5.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	134.242,89	215.166,91	327.550,00	299.174,77	-8,66%	269.100,00	284.100,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.071.339,27	448.092,39	704.656,67	2.896.751,34	311,09%	1.349.100,00	639.100,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	11.802,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	200.000,00	100.000,00	0,00	400.000,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	200.000,00	100.000,00	11.802,00	400.000,00	3.289,26%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	200.000,00	100.000,00	0,00	400.000,00	0%	550.000,00	300.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	200.000,00	100.000,00	0,00	400.000,00	0%	550.000,00	300.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2020	2021	2022
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	639.542,48	2.685.633,00	1.883.193,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.795.927,86	5.088.042,86	5.088.042,86
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.445.779,67	2.225.200,41	2.225.200,41
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.119.623,66	2.087.770,87	2.087.770,87
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.896.751,34	1.349.100,00	639.100,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	400.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	400.000,00	550.000,00	300.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00
TOTALE Entrate	15.304.625,01	15.592.747,14	13.830.307,14
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	9.049.072,25	9.003.058,76	8.989.304,99
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.796.676,56	4.504.240,00	2.741.800,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	400.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	451.876,20	478.448,38	492.202,15
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00
TOTALE Spese	15.304.625,01	15.592.747,14	13.830.307,14

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2020/2022	Spese previste 2020/2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	6.430.483,55	6.430.483,55
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	1.379.079,39	1.379.079,39
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	11.529.886,57	11.529.886,57
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	810.496,30	810.496,30
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	2.057.652,42	2.057.651,42
MISSIONE 07 - Turismo	1	3.723,62	3.723,62
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	58.347,24	58.347,24
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	5.242.708,79	5.242.708,79
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	2.289.153,58	2.289.153,58
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	27.068,00	27.068,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	5.208.280,53	5.208.280,53
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	127.350,00	127.350,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	182.863,00	182.863,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	25.659,00	25.659,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	2.932.518,79	2.932.518,79
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.571.409,51	1.571.409,51
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	4.821.000,00	4.821.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE	
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale</p>	
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	
<p>Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente, quali Sindaco, Giunta, Consiglio ed eventuali comitati permanenti. Rientrano nel programma anche le azioni volte allo sviluppo nell'ente di una rete di governance e partenariato, nonché l'organizzazione di incontri di rappresentanza.</p>	
FINALITÀ DEL PROGRAMMA	
<p>La finalità da conseguire nell'ambito del programma Organi Istituzionali è consolidare una struttura operativa in grado di costituire un valido punto di riferimento per gli organi politici.</p> <p>Partendo dall'agevolare una comunicazione istituzionale accurata e tempestiva, il Servizio ha la finalità di usufruire degli strumenti a disposizione per raggiungere in modo capillare tutti i componenti degli organi costituiti, informarli e svolgere una funzione di coordinamento essenziale per l'organizzazione dei principali e salienti momenti istituzionali dell'ente.</p> <p>La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.</p> <p>Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitore di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della comunità.</p> <p>In quest'ottica si opererà per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche.</p> <p>Gli operatori coinvolti nei compiti di coordinamento, supervisione e promozione della comunicazione istituzionale integrata, saranno impegnati a mantenere costantemente e tempestivamente aggiornato il sito internet istituzionale, adeguandone, se del caso, sia la struttura che i contenuti, al fine di rendere più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni.</p> <p>La comunicazione esterna è finalizzata a mantenere alta l'attenzione degli stakeholders nei confronti delle attività ed iniziative dell'ente, per un maggiore coinvolgimento e partecipazione. L'intento è quello di continuare a promuovere un'Amministrazione dinamica dal punto di vista degli strumenti di comunicazione utilizzati e dal punto di vista dei contenuti di informazione, sempre pronta a interagire con i propri destinatari e a cercare di soddisfare le loro esigenze mediante un piano di azioni diretto e molto flessibile.</p> <p>Il consolidamento degli strumenti a disposizione e uno studio per definirne di nuovi più congeniali alla tipologia di comunicazione e al target da raggiungere saranno le azioni da perseguire.</p> <p>La finalità è diffondere una cultura di partecipazione delle scelte di governo trasformando il cittadino da semplice destinatario a principale interlocutore dell'Amministrazione.</p> <p>La comunicazione interna, invece, si svilupperà con il miglioramento e il consolidamento dei rapporti relazionali con i dipendenti, affinché vi sia una diffusione corretta delle informazioni interne e maggiore collaborazione nello scambio di esse, anche per il raggiungimento di una consapevolezza completa in materia di trasparenza.</p>	
Obiettivo strategico	Risultato atteso
<p>Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione ai cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio</p>	<p>Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza) Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale</p>
Obiettivo operativo	Indicatori
<p>Miglioramento dell'accessibilità e della ricerca degli atti pubblicati nel sito web istituzionale</p>	<p>Nr. atti pubblicati con i metadati</p>
<p>Pubblicazione notiziario periodico comunale e redazione e tenuta dei comunicati stampa per iniziative ed eventi</p>	<p>Nr. Notiziari e nr. Comunicati stampa</p>
PROGRAMMA 2 - Segreteria	
<p>Nel programma rientrano le attività di supporto e di collegamento tra la struttura organizzativa e la struttura di indirizzo politico. Nel dettaglio, rientrano le attività di supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.</p>	

Nell'ambito della segreteria generale rientrano anche le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo, la tenuta dell'albo pretorio e l'attività di deposito e notificazione degli atti amministrativi.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il servizio segreteria, in cui è compreso il Protocollo e l'Archivio, è il punto di riferimento come struttura organizzativa per una corretta ed efficace gestione dei flussi documentali e per la trasparenza dell'azione amministrativa, attuate con le procedure di gestione dei procedimenti di archiviazione e conservazione degli stessi agli organi istituzionali e dei servizi comunali. Svolge attività istruttorie e funzioni di supporto tecnico – giuridico sia agli organi istituzionali (Consiglio e Giunta Comunale, Commissioni consiliari) che alla struttura organizzativa dell'Ente.

Il Servizio garantisce il consueto contributo agli Amministratori ed ai Consiglieri in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari allo svolgimento della loro funzione.

Il servizio inoltre collabora con il Segretario Generale in materia di anticorruzione (L. 190/2012), controlli interni (D.lgs. 267/2000) e supporta gli altri Servizi dell'Ente nel rispetto delle disposizioni nonché di tutti gli adempimenti previsti. Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali; semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione delle norme, dei piani interni e del Regolamento sui controlli interni.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale e trasparenza, si potenzierà altresì il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, il ruolo di raccordo e "visione unitaria" dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente.

In questa ottica si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino.

In particolare il settore sarà coinvolto nel progetto di dematerializzazione, nella revisione del sistema di protocollo, di gestione documentale e di adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali, nella stesura del programma triennale della trasparenza e nel suo aggiornamento.

Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza.

Il programma si propone altresì di perseguire una sempre maggiore trasparenza attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento sul sito internet del Comune del curriculum, dei compensi e della situazione economico patrimoniale degli eletti (ove prevista).

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione ai cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza) . Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale
Obiettivo operativo	Indicatori
Coordinamento del sistema dei controlli interni con i Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; aggiornare e monitorare azioni correttive individuate nel piano (PTCP) e dare attuazione alle disposizioni in materia di trasparenza e al Codice di comportamento	Monitoraggi effettuati; aumento atti controllati internamente
Riduzione costi amministrativi spese postali (affrancatura)	Importo spese postali
Dematerializzazione atti organi burocratici e gestione flussi documentali verso gli uffici (riduzione consumo carta)	Risparmio costo carta
Effettuazione notifiche per conto del Comune e di altri enti entro i tempi stabiliti dalla normativa di riferimento	Tempi di notifica

PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Al Programma fanno capo compiti e attività tipiche del Servizio Finanziario così come definite dalla normativa in materia di ordinamento contabile; in particolare la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale e la predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione contabile, ma anche la gestione economica e previdenziale del personale, degli amministratori comunali e degli altri collaboratori, oltre agli adempimenti in materia fiscale del Comune.

Monitora in corso d'anno il saldo patto ai fini del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno, redige i conteggi e controlla lo stato dei pagamenti, supporta gli uffici, in particolare l'ufficio tecnico, con riferimento all'entità dei pagamenti da effettuare, rapportati all'andamento generale delle entrate e delle spese .

Comprende, inoltre, la gestione degli impegni e degli accertamenti annuali, la verifica sull'andamento delle entrate, delle spese, della cassa, il controllo sullo stato degli accertamenti, degli impegni, delle liquidazioni, l'emissione entro i tempi stabiliti degli ordinativi di incasso e pagamento, la tenuta della contabilità fiscale.

Provvede a tutti gli adempimenti di legge riferiti alle società partecipate dal Comune e, se del caso, alle eventuali dismissioni e/o

acquisizioni di partecipazioni.

Provvede alla gestione del pacchetto assicurativo dell'Ente; alla gestione delle utenze telefoniche, idriche, elettriche, alla gestione dei fitti attivi e passivi.

Provvede al regolare funzionamento degli uffici dell'Ente attraverso la fornitura di quanto necessario in termini di gestione automezzi, stampati, cancelleria, materiale di consumo, noleggio fotocopiatori, vestiario, ecc. Provvede alla regolare tenuta dell'inventario dei beni mobili. Si tratta di una attività fortemente normata per la quale risulta fondamentale il rispetto dei compiti e delle scadenze previste.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

A settembre 2013 l'Amministrazione ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato, che costituirà dal 2015 un banco di prova imprescindibile per tutti gli Enti a qualsiasi livello di governo; gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni e loro istituzioni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche, prudenti e certe.

L'Ente ha accolto questa importante e faticosa sfida, che comporta la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato), consapevole del fatto che negli ultimi anni ha "anticipato" la riforma destinando, pur senza esplicito obbligo normativo, quote importanti del proprio avanzo di amministrazione ai fondi rischi su crediti e lavorando molto sul mantenimento delle poste relative ai residui attivi.

La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza.

Nel corso del mandato dovranno trovare compiutezza il controllo sugli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni e ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno ed il controllo sulle società partecipate non quotate, finalizzato a rilevare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e ad adottare le opportune azioni correttive

Per quanto riguarda la gestione delle società partecipate, tra le azioni da attivare si prevedono anzitutto interventi per ottimizzarne l'efficienza e garantire economie, individuando nel bilancio consolidato lo strumento necessario alla comprensione del fenomeno complessivo e ad assicurare la trasparenza nella gestione.

Relativamente ai servizi pubblici affidati agli organismi partecipati, al fine di controllare la qualità ed economicità dei servizi erogati, si intende proseguire con il monitoraggio dei contratti in essere anche attraverso l'attivazione di una specifica unità di controllo.

Anche per i prossimi anni andranno considerati i riflessi sugli organismi partecipati in tema di rispetto del patto di stabilità e limiti di spesa per il personale, di procedure di reclutamento personale e conferimento incarichi, di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo nonché il rispetto della normativa sulla trasparenza (D.Lgs. 33/2013).

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente	Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie
Obiettivo operativo	Indicatori
Rimodulazione dei programmi di spesa dell'Ente per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa corrente	Elaborazione di un programma di intervento
Monitoraggio degli strumenti di ristrutturazione delle passività finanziarie in essere	Elaborazione di un report

PROGRAMMA 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il programma comprende tutte le attività relative alle politiche fiscali del Comune, con compiti specifici di ordinamento, organizzazione e gestione delle entrate tributarie secondo scelte e indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale.

Il servizio gestisce in modo diretto l'IMU e svolge l'attività di controllo sul corretto adempimento delle obbligazioni tributarie in materia di ICI relativamente alle annualità pregresse. Dal 2014 gestirà in modo diretto anche la TASI.

Collabora con il gestore del servizio rifiuti ASVO S.p.A. per la corretta applicazione del prelievo tributario sui rifiuti e svolge un'attività di controllo sull'operato del concessionario dei tributi minori TOSAP, ICP, DPA.

Fornisce assistenza ed informazione ai contribuenti con riferimento a tutti i tributi locali, sia attraverso il front office sia tramite appuntamento diretti.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Le leve fiscali a disposizione dei Comuni sono ancorate ad un sistema di fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria che negli ultimi anni ha subito modificazioni e stravolgimenti che sembrano destinati a continuare anche nei prossimi esercizi.

Tuttavia, seppure nelle limitate possibilità di definizione delle politiche fiscali, l'Amministrazione Comunale intende potenziare il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Le principali entrate tributarie, attualmente, si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e

collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. L'imposta unica comunale si compone pertanto, da un lato dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ne consegue pertanto, l'assoluta necessità di procedere al continuo aggiornamento, per quanto attiene tanto la TARI quanto la TASI, sia della relativa disciplina regolamentare e sia della conseguente articolazione delle tariffe e delle aliquote per contenere, per quanto possibile, il prelievo tributario e non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, perseguendo l'obiettivo dell'equità.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo	Maggiore equità fiscale
Obiettivo operativo	Indicatori
Determinazione di un indice di pressione tributaria in modo da definire un livello di pressione fiscale equilibrato per i cittadini, anche con riferimento alle realtà territoriali contigue	Studio comparativo tra i diversi territori
Revisione dei criteri di ripartizione della TARI tra famiglie e imprese e tra diverse tipologie di imprese	Adozione provvedimento
Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva – delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare e ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza: continuare nell'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale per rendere il sistema più equo e recuperare risorse per compensare i tagli senza incrementare la pressione fiscale	Nr accertamenti
Attuazione di tutti gli interventi atti a migliorare il rapporto tra amministrazione e contribuenti e ad agevolare la completa diffusione delle disposizioni vigenti in materia tributaria	Realizzazione interventi
Assistenza ai contribuenti nella gestione dell'IMU, anche attraverso la creazione di procedure automatizzate sul sito internet del Comune e invio dell'F24 per il pagamento della TASI a domicilio;	Realizzazione interventi

PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il programma comprende la gestione e manutenzione degli immobili comunali appartenenti al demanio e al patrimonio. In particolare si prevede di pagare le forniture di energia elettrica, il servizio di gestione calore e le manutenzioni ordinarie e straordinarie che si rendono necessarie nel corso del tempo per conservare il patrimonio. Particolare rilevanza rivestono gli interventi relativi alla manutenzione straordinaria degli immobili, dove viene previsto di inserire gli interventi di adeguamento sismico più semplici e relativo al federalismo demaniale.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

L'Amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio, quale elemento capace di generare sviluppo territoriale e investimenti, anche in riferimento ai beni interessati dal federalismo demaniale.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Tutela del patrimonio demaniale dell'Ente	Immobili comunali efficienti e sicuri
Obiettivo operativo	Indicatori
Elaborazione di un programma di manutenzione ordinaria degli edifici comunali per consentire l'efficienza e la sicurezza degli stessi	Elaborazione del documento
Adeguamento degli immobili dal punto di vista della sicurezza contro gli incendi e dai fenomeni sismici, secondo la disponibilità economica	Nr. Interventi sugli edifici
Completamento dell'iter per l'acquisizione del patrimonio dello stato previsto in cessione dal federalismo demaniale	Acquisizione patrimonio

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Elaborazione di strategie per il reperimento e la gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente	Migliore utilizzo delle risorse patrimoniali e finanziarie
Obiettivo operativo	Indicatori
Redazione del Piano alienazioni immobiliari con Individuazione di beni che potrebbero costituire oggetto di alienazione nell'esercizio successivo	Redazione dell'atto

PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia. Funzionamento dello Sportello Unico per l'Edilizia. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche. Programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali.</p>	
FINALITÀ DEL PROGRAMMA	
<p>Relativamente all'edilizia privata si proseguirà la semplificazione normativa e procedurale sviluppando piattaforme telematiche in grado di supportare la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi relativi all'edilizia e implementando il sistema informativo territoriale, per coinvolgere professionisti e cittadini nella conoscenza del sistema normativo cui devono obbedire i progetti edilizi.</p> <p>L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a snellire ulteriormente le procedure di avvio necessarie alle attività edilizie (SCIA e CIL). La vigilanza edilizia integra pertanto la sua attività con quella del controllo edilizio, propria dello Sportello Unico dell'Edilizia nell'attività di accertamento e verifica in sito di autodichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità.</p> <p>Con il collegamento tra le verifiche in sito dell'eseguito e le attività di dematerializzazione documentale e cartacea, si asseconderà la tendenza legislativa nazionale verso la responsabilizzazione del cittadino, riservando all'Ente la sovrintendenza sul controllo.</p> <p>Gli interventi sul patrimonio comunale si concentreranno principalmente sulla manutenzione delle dotazioni esistenti, dove si agirà per microinterventi e in economia.</p> <p>Il programma delle manutenzioni riguarderà la progettazione di interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di studi di fattibilità, progetti preliminari ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento normativo, all'esecuzione della manutenzione migliorativa e straordinaria e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio. La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, l'investimento pubblico.</p> <p>Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli aspetti di sicurezza degli utenti e il mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture, comprese quelle cimiteriali.</p>	
Obiettivo strategico	Risultato atteso
Semplificazione delle procedure urbanistiche e accesso a documentazione a supporto dei professionisti (attraverso l'adozione di strumenti semplificati, la dematerializzazione delle procedure, l'uso piattaforme telematiche e il potenziamento del SIT e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE)	Semplificazione delle procedure e servizi telematici diffusi
Obiettivo operativo	Indicatori
Informatizzazione dei procedimenti di accettazione-rilascio titoli abilitativi edilizi Avvio dello sportello telematico per l'accettazione/rilascio dei titoli abilitativi. Studio di fattibilità per la dematerializzazione del procedimento dell'istruttoria tecnico edilizia e per l'avvio di un'interfaccia web per l'accesso telematico alla cartografia dei vincoli e delle strategie del PSC	N.ro procedimenti dematerializzati N.ro accettazioni via web
Obiettivo strategico	Risultato atteso
Riqualificazione della città attraverso azioni manutentive ordinarie di strade e marciapiedi, arredi urbani e illuminazione, anche attivando forme di collaborazione con associazioni e privati	Migliore qualità dell'ambiente urbano
Obiettivo operativo	Indicatori
Conservare il patrimonio "scolastico" e "sociale" attraverso attività manutentiva; perseguire l'accessibilità e la piena sicurezza in tutti gli immobili; aggiornare gli impianti dei diversi plessi, corpi di fabbrica e impianti sportivi. Promuovere la fluidificazione del traffico e la riduzione dell'incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, il decoro, la fruibilità in sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale.	N.ro segnali sostituiti; Euro segnaletica rinnovata; Euro asfalti mantenuti/anno;
Elaborare nuove forme di convenzionamento introdotte dall'art.24 del DL 133/2014 estendendo le convenzioni in essere con le forme associative del territorio per la manutenzione di aree verdi	N.ro convenzioni attivate Mq area mantenuta dai cittadini
PROGRAMMA 7- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
<p>Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. In particolare, la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio dei certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste</p>	

elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Espletamento delle attività collegate alle consultazioni elettorali e popolari.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

L'attività dei Servizi Demografici si svilupperà negli ambiti relativi ad anagrafe, stato civile e servizio elettorale.

Per quanto riguarda il servizio anagrafe:

- continueranno gli adempimenti per la tenuta e l'aggiornamento dei registri anagrafici per garantire l'allineamento della banca dati e il conseguente passaggio corretto delle informazioni su cittadini italiani e stranieri all'Agenzia delle Entrate, alla Motorizzazione Civile e a tutti gli altri enti pubblici che attingono alla banca dati anagrafica;
- secondo quanto previsto dall'art.1 del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 (convertito dalla Legge n. 221 del 17/12/2012) e dal successivo D.P.C.M. n. 109 del 23/8/2013 prenderà avvio il processo relativo alla costituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE);
- secondo quanto disposto dal Ministero degli Interni con la circolare n. 4/2017 il Comune di San Stino di Livenza partirà con l'acquisizione dei dati per il rilascio della Carta di identità elettronica (CIE), a cui provvederà direttamente il Ministero come da modalità previste dalla circolare ministeriale n. 18/2016.

Con riferimento al servizio stato civile gli uffici proseguiranno nelle attività di tenuta e aggiornamento dei registri, ponendo particolare attenzione a una maggiore efficienza attraverso una riduzione drastica della tempistica.

Per quanto riguarda il servizio elettorale e la Commissione Elettorale Circondariale l'attività riguarderà, oltre agli adempimenti di ordinaria amministrazione, quelli relativi all'intero procedimento elettorale.

Nello svolgimento delle procedure verranno introdotti alcuni processi di semplificazione dei tempi, con notevole risparmio di risorse umane.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione ai cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza). Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale
Obiettivo operativo	Indicatori
Ottimizzazione dell'attività di front-office in relazione alle diverse richieste (rilascio carte d'identità in tempo reale, rilascio certificati, autenticazioni, ecc.)	
Accesso al servizio di consultazione anagrafica agli enti richiedenti	Nr. Accessi
Rilascio carta d'identità elettronica	Tempi di rilascio

PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82). Comprende pertanto le attività per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.).

Inoltre, la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale e sulla intranet dell'ente. Ancora la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

L'attività di informazione statistica assume importanza sia per la misurazione della qualità della vita e del benessere della popolazione che per rispondere ai suoi bisogni.

I Servizi Demografici continueranno ad occuparsi di rilevazioni statistiche che fanno parte di un sistema integrato di indagini sociali e che costituiscono un importante strumento di osservazione su come le persone organizzano la propria giornata e sulle relazioni tra i tempi quotidiani dei vari componenti della famiglia. Tale indagine, caratterizzata da un livello molto dettagliato di informazioni, fornisce dunque un articolato quadro conoscitivo utile alla formulazione di: politiche familiari, più attente alla necessità di coniugare attività lavorative e impegni familiari; politiche del lavoro, più consapevoli delle caratteristiche e delle nuove forme di lavoro; politiche sociali, mirate a soddisfare le esigenze degli anziani e dei minori e, infine, di una migliore pianificazione dei servizi di trasporto pubblico, in base alle informazioni relative agli spostamenti giornalieri e al tipo di mezzo usato per spostarsi.

La statistica si conferma quindi come funzione a supporto dei processi decisionali pubblici, tanto più in una fase in cui la riorganizzazione dei servizi è strategica per gestire la domanda in aumento, con risorse tendenzialmente stabili o in calo. La ricerca e l'innovazione, in particolare basata sull'implementazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sono elementi centrali per la crescita della città, un vero e proprio volano per lo sviluppo. In particolare l'implementazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) è un elemento di cambiamento del rapporto tra cittadini e Comune e si articola sul potenziamento delle infrastrutture, la digitalizzazione o dematerializzazione e lo sviluppo dei servizi on line.

Riguardo il potenziamento delle infrastrutture, uno degli elementi essenziali per la riduzione del digital divide sarà la messa a

disposizione dei cittadini di un'infrastruttura di connettività sempre più aperta, per consentire l'accesso ai servizi in mobilità in varie zone della città. La dematerializzazione, intesa come fornitura ai cittadini e alle imprese di nuovi e più qualificati servizi in un quadro di riduzione della spesa, ha trovato accoglienza anche nel Codice dell'Amministrazione Digitale, diventando una vera e propria strategia di innovazione della Pubblica Amministrazione. La dematerializzazione va considerata nel contesto della revisione dei processi di erogazione servizi con l'obiettivo di far viaggiare i dati e non i cittadini, migliorando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della macchina comunale.

L'Amministrazione inoltre da qualche anno dispone di una piattaforma tecnologica per la gestione documentale e del protocollo informatico, piattaforma che continuerà ad essere aggiornata e implementata per aumentare l'efficienza organizzativa e procedurale, secondo una logica dematerializzata delle pratiche.

Infine, lo sviluppo dei servizi on line, con l'introduzione di nuovi servizi e di nuove modalità di relazione con l'utenza, costituisce uno degli assi portanti programmatici di questo mandato, questo per adempiere al Codice dell'amministrazione Digitale ma anche per ridurre l'erogazione di servizi con modalità tradizionale e su supporto cartaceo.

Il dispiegamento dei servizi on line avverrà in molteplici direzioni: accesso alle banche dati dell'Amministrazione (delibere, procedimenti, concorsi); e-procurement (acquisti attraverso gare/aste on line); utilizzo di servizi di tipo transazionale (pagamenti on line, certificati); ricorso a servizi cartografici con pubblicazione sul web. L'obiettivo è dare ai cittadini e alle imprese più servizi, anche in mobilità, e con modalità accessibile, usabile e amichevole, di modo che il portale istituzionale diventi il luogo unico in cui trovare servizi e informazioni utili.

I Servizi informativi si occupano della gestione dell'infrastruttura tecnologica (manutenzione, acquisti, assistenza), dell'organizzazione e delle procedure per la continuità operativa e del disaster recovery della rete informatica dell'Ente, garantendo la continuità nell'erogazione dei servizi e la sicurezza dei sistemi (dati e applicativi), anche a fronte di eventi disastrosi. Con l'adozione del Piano di continuità operativa si assicura il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza, la salvaguardia della riservatezza dei dati e la loro continua disponibilità.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Rafforzamento dei servizi di e-government. Avvio di esperienze di e-democracy.	Implementazione di nuovi servizi a imprese e cittadini web based (365/h24) – Ascolto, confronto, partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione
Obiettivo operativo	Indicatori
Implementazione di servizi on line attraverso il sito web istituzionale, con attivazione dei pagamenti on-line	Attivazione Istanze on line
Garantire il corretto funzionamento delle postazioni individuali degli operatori e la manutenzione del software e dell'hardware esistente assicurando adeguate dotazioni agli uffici	

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

Il servizio gestisce le politiche riguardanti la gestione delle risorse umane dell'ente, nonché le pratiche giuridiche, assicurative e finanziarie afferenti il personale dipendente dell'Ente. Cura l'elaborazione ed erogazione degli stipendi, le pratiche pensionistiche, gli accertamenti sanitari dei dipendenti previsti dalla normativa di settore.

Assiste gli organi di governo nella programmazione del fabbisogno di personale, gestisce le procedure concorsuali.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'acquisizioni di personale per gli ambiti più strategici del Comune. L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di vincoli finanziari deve infatti focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici per meglio rispondere alle esigenze dell'Amministrazione e della città. In tal senso, si devono orientare il programma triennale dei fabbisogni del personale ed i relativi piani occupazionali annuali. Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari, che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi che favoriscono la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. Nell'ambito di tali attività saranno effettuate periodiche ricognizioni delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale, con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie (mobilità, riqualificazioni, ecc.).

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppo di azioni positive per migliorare i comportamenti e la qualità professionale del personale e contrasto ai comportamenti non corretti del personale medesimo. Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa prima di tutto per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti ai temi della trasparenza e della legalità) e poi per l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo. D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti disciplinari, nel rispetto del codice di comportamento dell'Ente, di recente approvazione. Riguardo il tema della sicurezza degli ambienti di lavoro, proseguirà la collaborazione ed il coordinamento con i vari Servizi del Comune al fine di completare la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, di cui all'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Miglioramento della performance organizzativa di Ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura della performance individuale.	Garantire efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi erogati
Obiettivo operativo	Indicatori
Aggiornamento ed applicazione del sistema di valutazione in ottica di integrazione con i nuovi strumenti di pianificazione introdotti con il Documento Unico di Programmazione. Interazione dei sistemi di pianificazione e controllo previsti dal vigente Regolamento dei controlli interni (controllo strategico e di qualità dei servizi erogati) con il ciclo della performance e la valutazione della performance organizzativa	Misurazione miglioramento della performance
Razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici, mirate anche ad una rapida e razionale ricollocazione del personale ed all'ottimizzazione dei compiti direttamente connessi con le attività istituzionali e da rendere all'utenza	Elaborazione PTFP
Azioni di formazione e supporto al personale. Somministrazione del questionario del benessere organizzativo fornito dalla Funzione Pubblica	Somministrazione biennale di almeno un Questionario benessere; Dipendenti formati; Percorsi formativi sviluppati.

PROGRAMMA 11- Altri servizi generali

Nell'ambito del supporto legale rientrano le finalità volte a garantire la tutela dell'ente in caso di contenzioso promosso da terzi, nei vari gradi di giudizio e a collaborare nella valutazione circa l'opportunità o meno della costituzione. Favorire momenti di confronto e discussione con i settori di volta in volta interessati su situazioni di pre-contenzioso, analisi critica di atti e/o regolamenti su materie di interesse generale.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Nell'ambito del supporto legale rientrano le finalità volte a garantire la tutela dell'ente in caso di contenzioso promosso da terzi, nei vari gradi di giudizio e a collaborare nella valutazione circa l'opportunità o meno della costituzione. Favorire momenti di confronto e discussione con i settori di volta in volta interessati su situazioni di pre-contenzioso, analisi critica di atti e/o regolamenti su materie di interesse generale.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Concreta attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione ei cittadini. Promozione della legalità attraverso azioni e politiche di contrasto sul territorio	Incremento dell'accesso alle informazioni (Trasparenza). Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale
Obiettivo operativo	Indicatori
Monitoraggio annuale impegni per spese legali	Aggiornamento importo

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	151.511,94	58.583,00	58.583,00	268.677,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	465.080,00	59.100,00	59.100,00	583.280,00
- di cui non ricorrente	465.080,00	59.100,00	59.100,00	583.280,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	79.000,00	79.000,00	79.000,00	237.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.837.299,06	1.750.917,01	1.753.309,54	5.341.525,61
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.532.891,00	1.947.600,01	1.949.992,54	6.430.483,55
- di cui non ricorrente	465.080,00	59.100,00	59.100,00	583.280,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.938.195,75	1.885.060,01	1.889.892,54	5.713.148,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	194.695,25	62.540,00	60.100,00	317.335,25
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
TOTALE Spese Missione	2.532.891,00	1.947.600,01	1.949.992,54	6.430.483,55

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	119.031,50	119.031,50	119.031,50	357.094,50
Totale Programma 02 - Segreteria generale	242.407,09	226.289,00	226.289,00	694.985,09
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	661.163,68	260.710,00	260.710,00	1.182.583,68
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	149.048,00	148.690,00	154.690,00	452.428,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	307.148,39	211.472,65	210.305,18	728.926,22
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	486.819,32	492.820,00	492.820,00	1.472.459,32
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	176.389,00	176.389,00	176.389,00	529.167,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	81.616,00	65.354,00	62.914,00	209.884,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	219.501,89	195.443,86	195.443,86	610.389,61
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	89.766,13	51.400,00	51.400,00	192.566,13
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.532.891,00	1.947.600,01	1.949.992,54	6.430.483,55

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa

Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

La Polizia Locale opera con finalità ed obiettivi in parte definiti dalle norme (leggi nazionali e regionali) ma soprattutto in base alle specifiche esigenze della comunità locale.

L'attività pertanto si svilupperà secondo le seguenti linee guida principali:

- erogazione dei servizi d'Istituto e dell'attività gestionale e amministrativa del Comando;
- realizzazione di servizi di presidio del territorio e di polizia stradale;
- vigilanza nei settori di competenza, con particolare riguardo alle attività poste a difesa dei diritti del consumatore, al rispetto della normativa edilizia, ambientale e regolamentare, con particolare riferimento ai comportamenti a tutela della convivenza tra le persone;
- continuo aggiornamento e formazione professionale per il personale.

I principali obiettivi specifici sono:

- mantenimento dei controlli di polizia stradale sulle principali strade del territorio;
- programmazione di interventi di controllo sull'autotrasporto professionale di merci su strada;
- continuo monitoraggio del territorio per il controllo e l'impedimento di eventuali insediamenti abusivi su aree pubbliche o all'interno di proprietà private.

Le azioni di controllo e repressione di eventuali violazioni svolte dalla Polizia locale nel territorio verranno precedute da campagne informative capillari rivolte ai cittadini, alle Associazioni ed alle imprese.

Obiettivo strategico

Risultato atteso

Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Interventi mirati di informazione, prevenzione e repressione sia sulle violazioni del codice della strada sia su tutti le violazioni dei regolamenti comunali	Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini
Obiettivo operativo	Indicatori
Presidio del territorio: sicurezza stradale - Prevenire e controllare comportamenti in violazione alle norme della circolazione stradale, alla tutela degli utenti deboli, alle soste, alle coperture assicurative e revisione veicoli	N.ro controlli su strada; N.ro veicoli controllati; Rapporto veicoli controllati/sanzioni accertate
Presidio del territorio: attività produttive e tutela ambientale - Garantire controlli a tutela del consumatore, del territorio e dell'ambiente	N.ro esercizi pubblici e commerciali controllati;
Integrazione con le altre forze di Polizia per la realizzazione di servizi congiunti con Polizia Stradale, Carabinieri per controlli a tutela del territorio e della circolazione stradale	N.ro interventi interforze

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico	Prevenzione di comportamenti non conformi alla convivenza civile
Obiettivo operativo	Indicatori
Promuovere forme di collaborazione con le associazioni di categoria per il contrasto sul territorio delle forme di illegalità	N.ro incontri

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	2.228,83	1.650,00	1.650,00	5.528,83
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	22.139,34	0,00	0,00	22.139,34
- di cui non ricorrente	22.139,34	0,00	0,00	22.139,34
Proventi dei servizi e vendita di beni	430.000,00	430.000,00	430.000,00	1.290.000,00
- di cui non ricorrente	430.000,00	430.000,00	430.000,00	1.290.000,00
Quote di risorse generali	1.073,22	30.169,00	30.169,00	61.411,22
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	455.441,39	461.819,00	461.819,00	1.379.079,39
- di cui non ricorrente	452.139,34	430.000,00	430.000,00	1.312.139,34

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	416.337,00	461.519,00	461.519,00	1.339.375,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	39.104,39	300,00	300,00	39.704,39
TOTALE Spese Missione	455.441,39	461.819,00	461.819,00	1.379.079,39

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	455.441,39	461.819,00	461.819,00	1.379.079,39
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	455.441,39	461.819,00	461.819,00	1.379.079,39

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**DESCRIZIONE DELLA MISSIONE**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica

Il programma prevede l'implementazione di tutte le azioni di natura gestionale, amministrativa e contabile, necessarie al mantenimento e funzionamento delle due scuole dell'infanzia statali (J. Piaget ed Albergo Azzurro) e della scuola dell'infanzia comunale (Sacro Cuore), insediate nel territorio del Comune di San Stino di Livenza.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

La scuola dell'infanzia, pur rappresentando un segmento del percorso scolastico che esula dall'obbligo, è vista dalle famiglie come un vero e proprio prolungamento della famiglia stessa. Si tratta di una scuola nella quale i tempi della socializzazione e della didattica sono strettamente correlati, e in questo senso preparano i più piccoli a vivere un contesto in cui possono crescere e maturare le proprie specificità in vista di una crescita armoniosa per sé e per il bene della comunità. Per questo garantirne un funzionamento efficace e rispondente ai bisogni delle famiglie è un obiettivo prioritario.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Valorizzazione della scuola quale punto di riferimento socio-culturale della nostra comunità attraverso azioni sinergiche tra i diversi soggetti coinvolti (insegnanti, genitori, realtà associative. Incrementare la rispondenza dei servizi all'infanzia alle esigenze della cittadinanza in termini quantitativi e garantendo i livelli qualitativi attuali	Garantire ai cittadini servizi prescolastici e scolastici vicini alle esigenze; fornire un'offerta strutturata e diversificata.
Obiettivo operativo	Indicatori
Mantenere l'indirizzo religioso della scuola Sacro Cuore attraverso la presenza delle suore della congregazione di Santa Maria di Kisantu	Rinnovo convenzione
Rispondere alle richieste dei genitori di flessibilità dell'orario di ingresso ed uscita	Estensione oraria
Garantire un contenimento dei costi di gestione della scuola mediante razionalizzazione dei consumi elettrici, idrici, di riscaldamento e telefonici e inserimenti lavorativi finalizzati al contrasto di situazioni di indigenza o di "nuove povertà"	Percentuale di diminuzione dei costi delle utenze; Nr. Inserimenti lavorativi attivati
Valorizzare le forme partecipative afferenti ai genitori all'interno delle scuole e individuare i servizi ed i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e del diritto allo studio	Nr. Progetti attivati

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Riqualficazione, efficientamento e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica	Adeguamento del patrimonio edilizio scolastico
Obiettivo operativo	Indicatori
Rilevazione necessità manutentive e di investimento edilizia scolastica prescolare definendo, sulla base della domanda di servizi per l'infanzia, la pianificazione edilizia delle strutture e dei servizi correlati, tenendo conto degli elementi demografici e socio territoriali	Predisposizione Piano interventi

PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Le competenze del Comune con riferimento a questo programma sono limitate alla fornitura dei servizi complementari al funzionamento dell'Istituto comprensivo di San Stino di Livenza, che comprende quattro plessi della scuola primaria di primo grado e due plessi della scuola secondaria di secondo grado.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

L'Amministrazione Comunale supporta l'Istituto comprensivo per una programmazione dell'offerta scolastica condivisa. Il sostegno alle istituzioni scolastiche e formative avviene tramite agenzie culturali come la Biblioteca. Con il Piano dell'Offerta Formativa annuale (POF) vengono definiti caratteri e finalità dell'offerta didattica, programmazione, proposte formative dedicate ai docenti e al personale ausiliario, attività di supporto.

Al fine di garantire a tutti il diritto allo studio e agevolare l'accesso ai servizi scolastici l'Amministrazione sostiene programmi di intercultura che favoriscano il superamento delle differenze culturali e l'integrazione scolastica.

A supporto degli istituti comprensivi l'Amministrazione, oltre ad erogare contributi, mette a disposizione servizi di trasporto scolastico affinché le attività integrative possano essere fruite da tutti gli studenti.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, l'Amministrazione continuerà ad investire sulla sicurezza, secondo le normative in tema di antincendio e antisismica, e in risposta alle nuove esigenze dei plessi interverrà con opere di manutenzione e di adeguamento strutturale.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Valorizzazione della scuola quale punto di riferimento socio-culturale della nostra comunità attraverso azioni sinergiche tra i diversi soggetti coinvolti (insegnanti, genitori, realtà associative. Incrementare la rispondenza dei servizi all'infanzia alle esigenze della cittadinanza in termini quantitativi e garantendo i livelli qualitativi attuali	Garantire ai cittadini servizi prescolastici e scolastici vicini alle esigenze; fornire un'offerta strutturata e diversificata.
Obiettivo operativo	Indicatori
Garantire un contenimento dei costi di gestione della scuola mediante razionalizzazione dei consumi elettrici, idrici, di riscaldamento	Percentuale di diminuzione dei costi delle utenze
Finanziamento di specifici progetti da attuarsi all'interno degli istituti per l'attuazione del POF e la prevenzione dell'abbandono scolastico	N.ro e importo progetti finanziati;
Adeguamento e miglioramento degli spazi e dei servizi a disposizione delle scuole e fornitura arredi scolastici	Importo interventi

PROGRAMMA 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Il programma garantisce una serie di servizi complementari al funzionamento delle scuole quali il sostegno a progetti scolastici attuativi o integrativi dei POF, il trasporto e le mense, il funzionamento degli uffici della dirigenza dell'Istituto comprensivo.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

La finalità del programma è quella di predisporre, in accordo con l'Istituto comprensivo un programma di servizi, progetti e iniziative volti a sostenere ed integrare l'istruzione scolastica garantita dagli organismi statali con riferimento, in particolare, alle richieste di trasporto scolastico ed extra-scolastico provenienti dall'Istituto comprensivo, al sostegno alle attività motorie e sportive nella scuola, a progetti attuativi o integrativi dei POF.

Il Comune continuerà ad assicurare, tramite l'associazione Un amico per San Stino, il trasporto scolastico ai bambini con disabilità. Per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica, il Comune, oltre a fornire i pasti alle scuole, promuoverà progetti per la riduzione degli sprechi e per l'educazione alimentare e garantirà, in collaborazione con il Comitato Mensa, il controllo del funzionamento delle mense, affinché il servizio soddisfi i bisogni delle famiglie con elevati standard di qualità.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Qualificazione dell'offerta formativa e maggiore integrazione tra i diversi soggetti coinvolti	Ampliamento, qualificazione e valorizzazione dell'offerta formativa
Obiettivo operativo	Indicatori
Razionalizzazione del servizio di trasporto scolastico, proseguendo l'offerta del servizio con le modalità attuali, continuando e potenziando il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni sostenendo progetti quali ad esempio il pedibus o i nonni vigile	Bambini trasportati N. ro progetti pedibus e/o bici bus
Consolidare la qualità del servizio pasti erogato e incrementare progetti nel campo del recupero dei rifiuti, della riduzione degli sprechi e dell'educazione alimentare. Potenziare le attività anche per la gestione degli insoluti, migliorandone la riscossione	N.ro progetti Percentuale insoluti
Sostegno ai giochi della gioventù e ad altre attività didattiche mediante organizzazione del trasporto	N.ro Uscite didattiche
Costruzione di comunicazioni efficaci tra scuola e famiglia promuovendo momenti di ascolto e gruppi di auto mutuo aiuto per i genitori	

PROGRAMMA 7 – Diritto allo studio

Il programma ha come oggetto la rimozione degli ostacoli di ordine economico, culturale o familiare che rendono difficoltoso o eccessivamente oneroso l'accesso ai servizi d'istruzione, mediante contributi o esenzioni e riduzioni tariffarie

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Garantire l'erogazione di borse di studio e contributi a studenti in disagiate condizioni economiche realizzando una maggiore equità fiscale attraverso controlli su soggetti percettori di benefici e sconti sui servizi.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Promozione di una politica di diritto allo studio efficace, aggiornata e rispondente alle esigenze di studenti e famiglie	Miglioramento del sistema di welfare

Obiettivo operativo	Indicatori
Contributi a studenti in disagiate condizioni economiche e riduzioni o esenzioni tariffe scolastiche	Nr. Riduzioni accordate Importo riduzioni
Istituzione di una borsa di studio per gli studenti economicamente svantaggiati meritevoli	Erogazione della borsa di studio

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Maggiore equità da realizzare attraverso azioni di contrasto all'evasione fiscale e controlli su soggetti percettori di benefici e sconti sui servizi	Maggiori risorse a disposizione da ridistribuire alle fasce più deboli (equità)
Obiettivo operativo	Indicatori
Innovazione degli strumenti per l'equità sociale attraverso la costruzione di un sistema di verifica su ciascun beneficiario volto all'armonizzazione degli strumenti di sostegno per l'ottimizzazione complessiva delle risorse a disposizione	N.ro soggetti monitorati Creazione banca dati

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	33.412,77	2.626.000,00	1.226.000,00	3.885.412,77
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.049.035,00	662.000,00	712.000,00	4.423.035,00
- di cui non ricorrente	3.049.035,00	600.000,00	650.000,00	4.299.035,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	464.700,00	464.700,00	464.700,00	1.394.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	545.234,25	644.550,63	637.553,92	1.827.338,80
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.092.382,02	4.397.250,63	3.040.253,92	11.529.886,57
- di cui non ricorrente	3.049.035,00	600.000,00	650.000,00	4.299.035,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.071.934,25	1.171.250,63	1.164.253,92	3.407.438,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.020.447,77	3.226.000,00	1.876.000,00	8.122.447,77
TOTALE Spese Missione	4.092.382,02	4.397.250,63	3.040.253,92	11.529.886,57

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	2.878.552,00	2.687.215,05	1.180.218,34	6.745.985,39
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	618.780,54	1.066.847,14	1.216.847,14	2.902.474,82
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	538.226,01	587.638,44	587.638,44	1.713.502,89
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	56.823,47	55.550,00	55.550,00	167.923,47
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.092.382,02	4.397.250,63	3.040.253,92	11.529.886,57

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il

sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La valorizzazione del patrimonio culturale del Comune di San Stino di Livenza si attua attraverso:

- la promozione delle attività teatrali e cinematografiche presso il cinema teatro Romano Pascutto;
- la promozione delle espressioni culturali ed artistiche locali;
- le iniziative tese alla valorizzazione della storia e dell'identità della comunità sanstinese;
- il funzionamento della biblioteca e delle attività ad esso collegate;
- sostegno ai sodalizi che operano nel territorio con finalità artistiche e culturali.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

In questo particolare momento di congiuntura economica sfavorevole più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione aggregante, elemento catalizzatore di nuove energie per un maggiore sviluppo sociale ed economico. L'offerta culturale della città, dovrà essere ridefinito nelle sue funzioni e in alcuni casi riprogettato, al fine di innovarlo e renderlo più adeguato alla nuova realtà. La politica culturale che si vorrà attuare sarà in sintonia con quelle espresse dalla Città Metropolitana e dall'Unione dei Comuni. Il programma culturale si propone di privilegiare le iniziative di qualità, intensificando in particolare il legame tra l'offerta di "cultura" e il territorio, per una piena valorizzazione delle risorse culturali, turistiche ed economiche.

Lo sforzo dell'Amministrazione, nel corso dei prossimi anni, sarà teso a garantire alla città un'intensa e accattivante vita culturale, in grado di offrire un'agenda di appuntamenti ampia e diversificata, compatibilmente con la contrazione delle risorse pubbliche destinate.

Centrale la valorizzazione delle biblioteche comunali, del capoluogo e di La Salute, declinata secondo temi prioritari quali la lettura, la promozione dei saperi, la memoria civile, i nuovi linguaggi digitali, in un rinnovato rapporto con la comunità in termini di sussidiarietà e partecipazione.

La programmazione dovrà avvenire sempre più attraverso percorsi di co-progettazione con le associazioni culturali presenti nel territorio, per garantire una proposta culturale diversificata e adeguata alle esigenze del territorio e per la valorizzazione delle associazioni stesse.

Continueranno ad essere proposti eventi e manifestazioni di rilievo e la realizzazione di attività di promozione alla lettura rivolte tanto ad un pubblico adulto quanto ai ragazzi. Per questi ultimi, inoltre, proseguiranno le tradizionali iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado come visite guidate, letture animate e laboratori didattici.

Per quanto riguarda il Teatro Comunale Romano Pascutto va consolidata e valorizzata la nuova identità culturale intorno ad una programmazione di qualità multidisciplinare e ad un rafforzamento del suo rapporto con il territorio comunale, nelle politiche di accesso allo spettacolo dal vivo con una attenzione particolare al mondo della scuola e delle giovani generazioni.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Promozione della cultura e delle diverse attività legate alle varie espressioni artistiche Attuazione di una programmazione culturale volta a incoraggiare relazioni sociali vivificanti e ad implementare la conoscenza.	Implementazione della conoscenza
Obiettivo operativo	Indicatori
Rafforzare l'identità culturale del Teatro Romano Pascutto con la promozione dell'attività cinematografica e la proposta di una rassegna teatrale volta a coinvolgere tutta la popolazione, in particolare le giovani generazioni	Rassegna cinematografica Rassegna teatrale Teatro ragazzi Nr. spettatori
Scuola teatro bimbi e altre attività di coinvolgimento dei giovani in ambito culturale e ricreativo	Nr. Soggetti coinvolti
Sviluppo dell'offerta culturale attraverso strumenti e forme di collaborazione con soggetti del terzo settore	N. ro associazioni coinvolte N.ro attività coprogettate

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Potenziamento del ruolo delle biblioteche comunali del capoluogo e di La Salute e delle attività ad esso collegate	Coinvolgere i cittadini quali creatori e fruitori di cultura
Obiettivo operativo	Indicatori
Qualificare funzioni e servizi bibliotecari e culturali per agevolarne la fruizione da parte di target specifici (giovani, studenti, adulti, famiglie, stranieri)	N. ro accessi Orari apertura N.ro prestiti N. ro iniziative

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Sostegno ai sodalizi che operano nel territorio con finalità artistiche e culturali	Coinvolgere i cittadini quali creatori e

promuovendo apposite convenzioni per l'utilizzo degli spazi.	fruitori di cultura
Obiettivo operativo	Indicatori
Sottoscrizione di convenzioni con le associazioni con finalità artistiche del territorio per l'assegnazione e la gestione di spazi per lo sviluppo della propria attività	N. ro convenzioni sottoscritte

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	1.840,00	1.840,00	1.840,00	5.520,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	253.911,86	273.282,22	273.282,22	800.476,30
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	257.251,86	276.622,22	276.622,22	810.496,30
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	253.514,10	276.422,22	276.422,22	806.358,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.737,76	200,00	200,00	4.137,76
TOTALE Spese Missione	257.251,86	276.622,22	276.622,22	810.496,30

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	257.251,86	276.622,22	276.622,22	810.496,30
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	257.251,86	276.622,22	276.622,22	810.496,30

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero

Il programma prevede la gestione dei campi sportivi del Capoluogo, Corbolone e di La Salute di Livenza mediante convenzioni, sulla base di affidamenti mediante procedure di evidenza pubblica, la gestione delle Palestre e del palazzetto dello Sport per l'utilizzo non scolastico da parte delle associazioni sportive, compresi la pulizia e l'acquisto di beni la cura della diffusione dello sport tra i giovani attraverso la sensibilizzazione e il supporto economico alle società sportive che operano nel territorio compatibilmente con le risorse disponibili, il sostegno alla Pro Loco per le attività collettive di tempo libero

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il Comune di San Stino di Livenza promuove e incentiva l'attività motoria perché tramite essa si ottengono risultati non solo in

termini di prevenzione sanitaria ma anche di sviluppo delle relazioni sociali tra le persone.

Sul territorio operano molteplici associazioni sportive che collaborano da tanti anni con l'Ente per garantire ai cittadini un'offerta sportiva di qualità e ricca di opportunità. Per questo è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere e valorizzare l'associazionismo sportivo tramite il quale si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva, permettendo lo sviluppo e la diffusione delle attività fisico-motorie.

Gli effetti della crisi economica e le limitazioni imposte dal patto di stabilità impongono una rivalutazione del sistema e la ricerca di soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica. Prosegue l'impegno dell'Amministrazione nella riqualificazione degli impianti esistenti e la ricerca di nuovi modelli gestionali, finalizzati ad ottimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi oltre che responsabilizzare maggiormente i gestori.

A beneficio di coloro che praticano attività sportiva non organizzata utilizzando gli spazi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale intende riproporre progetti collaudati e di successo. Altro importante tassello per la promozione sportiva è il coinvolgimento delle scuole alle quali si intende presentare una proposta coordinata e organica da parte delle società sportive del territorio, in modo da garantire un'attività formativa e sportiva adeguata. Si promuoveranno forme di agevolazione per facilitare l'accesso all'offerta sportiva anche alle fasce di popolazione più disagiate

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Riqualificazione dell'impiantistica esistente e introduzione di forme nuove di gestione coinvolgendo attivamente il partner privato / associazioni e responsabilizzando maggiormente i gestori	Miglioramento e gestione innovativa del patrimonio impiantistico sportivo
Obiettivo operativo	Indicatori
Rinnovo delle convenzioni per la gestione dei campi sportivi di Capoluogo, Corbolone e di La Salute di Livenza	Convenzioni
Sistemazione della pista di atletica, struttura polivalente presso l'impianto sportivo di Biverone, pista da skate in capoluogo, manutenzione palestre in particolare quella di La Salute di Livenza, sistemazione del campo da basket a Corbolone	Nr. Impianti sistemati

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Valorizzazione dell'attività motoria attraverso la promozione e l'incentivazione anche delle fasce più deboli	Aumento della pratica sportiva ricreativa e ludica per tutte le età e fasce sociali
Obiettivo operativo	Indicatori
Sottoscrizione di una Carta dei diritti e dei doveri per ogni società sportiva ed ogni tesserato per aderire a valori etici protesi a prevenire e contrastare fenomeno di bullismo e violenza di genere.	Nr. Associazioni sottoscrittrici
Supporto economico alle società sportive che operano nel territorio compatibilmente con le risorse disponibili	Importo contributi erogati

PROGRAMMA 2 – Giovani

Il programma prevede la promozione dell'associazionismo giovanile, in tutte le sue forme ed espressioni, culturali, solidaristiche, lavorative con la predisposizione di spazi per la realizzazione di attività ed eventi per favorire la formazione e curare l'informazione.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità, per questo è sempre più necessario creare i presupposti perché tale capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro. L'Amministrazione proseguirà pertanto l'impegno nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: coinvolgimento, ascolto, supporto alle azioni e ai progetti che favoriscono la cittadinanza attiva.

Nei prossimi anni si cercherà di consolidare e sperimentare buone pratiche di protagonismo giovanile in ambito comunale. Il coinvolgimento del **Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze** nelle scelte dell'Amministrazione comunale rimane una esperienza vivace di partecipazione e di responsabilità verso la cosa pubblica.

Il pieno dispiegamento dell'**alternanza scuola lavoro** apre ampi spazi di collaborazione tra Istituzioni scolastiche, mondo dell'impresa e pubbliche amministrazioni

Lo sviluppo di questa fitta trama di opportunità formative per le giovani generazioni richiede, in modo particolare al sistema culturale di San Stino, di rendere gli spazi pubblici sempre più permeabili a queste esperienze di protagonismo giovanile a partire dalla biblioteca e la sua programmazione culturale, che è chiamata a offrire occasioni di promozione della creatività giovanile e di valorizzazione di competenze scolastiche, mentre occorre promuovere progettualità che possano offrire visibilità e attenzione alle esperienze di educazione alla legalità. La rete degli impianti sportivi e dei centri di aggregazione giovanile, in una logica di sussidiarietà orizzontale con i soggetti del terzo settore, è chiamata sempre più a soddisfare le esigenze ricreative e culturali della popolazione giovanile.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
----------------------	------------------

Promuovere la cittadinanza attiva tra le nuove generazioni attraverso progetti che coinvolgano gli Istituti presenti nel territorio	Incremento della partecipazione attiva dei giovani
Obiettivo operativo	Indicatori
Consolidamento del progetto del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze	Nr. Ragazzi coinvolti Nr. Plessi coinvolti
Promuovere il protagonismo giovanile per creare forme di partecipazione e rappresentanza	Nr. incontri

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Sviluppo di progetti che aumentino il coinvolgimento attivo sui temi dell'intercultura e delle pari opportunità e della cultura della legalità	Aumento dei giovani cittadini coinvolti attivamente nei progetti socio/culturali
Obiettivo operativo	Indicatori
Sviluppare progetti specifici sui temi della cultura della legalità e dell'intercultura.	Nr. progetti Nr. Giovani coinvolti
Progettazione di servizi di orientamento e informazione per i giovani	Avvio del servizio

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	107.896,13	0,00	475.000,00	582.896,13
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	29.997,00	960.000,00	0,00	989.997,00
- di cui non ricorrente	0,00	960.000,00	0,00	960.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	39.000,00	39.000,00	39.000,00	117.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	102.502,53	132.628,88	132.627,88	367.759,29
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	279.395,66	1.131.628,88	646.627,88	2.057.652,42
- di cui non ricorrente	0,00	960.000,00	0,00	960.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	141.502,53	171.627,88	171.627,88	484.758,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	137.893,13	960.000,00	475.000,00	1.572.893,13
TOTALE Spese Missione	279.395,66	1.131.627,88	646.627,88	2.057.651,42

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	271.739,66	1.122.971,88	637.971,88	2.032.683,42
Totale Programma 02 - Giovani	7.656,00	8.656,00	8.656,00	24.968,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	279.395,66	1.131.627,88	646.627,88	2.057.651,42

MISSIONE 07 - Turismo
DESCRIZIONE DELLA MISSIONE
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al

coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

PROGRAMMA 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

La promozione e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino in chiave turistica in stretta collaborazione tra l'Amministrazione e le associazioni di categoria ASCOM, CNA, Confesercenti e Confartigianato, cercando di individuare le forme più idonee per lo sviluppo.

L'Amministrazione si impegna a perseguire una politica di sostegno e condivisione di progetti di valorizzazione del territorio, con itinerari paesaggistici, ambientali culturali ed artistici, religiosi ed enogastronomici.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Promozione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino in chiave turistica	Miglioramento dell'offerta turistica e valorizzazione dei beni paesaggistici, culturali e artistici
Obiettivo operativo	Indicatori
Sviluppare strumenti per la promozione del territorio, delle attività e degli eventi turistici, in relazione alla nuova destinazione turistica definita dalla normativa Regionale	Nr. Iniziative

MISSIONE 07 - Turismo

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.467,72	1.245,53	1.010,37	3.723,62
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.467,72	1.245,53	1.010,37	3.723,62
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.467,72	1.245,53	1.010,37	3.723,62
TOTALE Spese Missione	1.467,72	1.245,53	1.010,37	3.723,62

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.467,72	1.245,53	1.010,37	3.723,62
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	1.467,72	1.245,53	1.010,37	3.723,62

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e gestione del territorio e per la casa, incluse le attività di supporto alla programmazione e al coordinamento e monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...).

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il PAT individua strategie che si basano sul principio della sostenibilità dello sviluppo. Una sostenibilità che andrà intesa e declinata in tre livelli essenziali: sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale, sostenibilità finanziaria.

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono i seguenti:

- riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti
- creare nuovi valori di centralità territoriale
- connettere il territorio con reti per la mobilità dolce (quali le piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi quali fiume, parchi e boschi)
- salvaguardare i valori naturali e ambientali presenti nel territorio
- limitare drasticamente il consumo di territorio privo di urbanizzazioni o non già interessato da progetti urbanizzativi in corso
- contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili

Lo sviluppo del territorio urbano di San Stino ha l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo privo di urbanizzazioni e non già interessato da processi urbanizzativi avviati.

Riguardo alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, il recupero dovrà favorire, anche attraverso forme di incentivazione economica diretta o indiretta, il risparmio energetico e l'adeguamento alle norme sull'efficienza energetica e sull'accessibilità.

La costruzione di un nuovo modello di città passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Compito strategico delle azioni di governo del territorio è la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, fra riuso e riconnessione che, muovendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare azioni capaci di guidare i cambiamenti, riconoscere le peculiarità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato, inserendovi una Rete Ecologica quale vettore di naturalità e ricucendo con itinerari ciclo-pedonali le varie parti del tessuto urbano.

Gli strumenti urbanistici devono diventare occasione per concretizzare una politica che tenga conto delle risorse pubbliche a disposizione e della congettura economica che viviamo: una politica che contrasta il consumo di suolo e promuove il miglioramento della città, puntando sulla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture coinvolgendo cittadini e proprietari interessati nella riabilitazione della città pubblica e della città privata.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. Connettere il territorio con reti per la mobilità dolce (quali piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi quali fiume, parchi e boschi). Limitare il consumo del territorio urbano (attraverso l'incentivazione al recupero edilizio) e promuovere l'integrazione con le politiche sociali	Migliore qualità dell'ambiente urbano
Obiettivo operativo	Indicatori
Completamento dell'iter di approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) con l'approvazione del Piano delle Acque e l'approvazione del modulo di studio per la redazione del Piano degli Interventi (PI).	Redazione e approvazione documenti

PROGRAMMA 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

L'impegno dell'Amministrazione connesso al tema della casa è indirizzato a fornire, attraverso la gestione della disponibilità del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) e di quella convenzionata, una risposta efficace alla domanda di bisogno di alloggi, espresso in maniera sempre più forte da famiglie con redditi medio bassi, da donne sole con figli, da coppie di giovani di nuova formazione, da cittadini, in difficoltà anche sottoposti a procedure di sfratto e da anziani con pensioni basse.

Altro ambito particolarmente significativo delle linee strategiche di riferimento è rappresentato dalla riqualificazione del patrimonio abitativo di proprietà del Comune volto in particolare ad una rifunzionalizzazione dimensionale e ad un recupero dell'efficienza energetica.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale	Utilizzo più efficiente del patrimonio edilizio esistente di proprietà comunale e

pubblica.	dell'ATER
Obiettivo operativo	Indicatori
Riqualficazione del patrimonio edilizio pubblico di proprietà dell'Ente	Importo investimento

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	32.724,11	0,00	0,00	32.724,11
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	8.500,00	1.000,00	1.000,00	10.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.395,37	5.046,58	4.681,18	15.123,13
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	46.619,48	6.046,58	5.681,18	58.347,24
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.395,37	6.046,58	5.681,18	18.123,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.224,11	0,00	0,00	40.224,11
TOTALE Spese Missione	46.619,48	6.046,58	5.681,18	58.347,24

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	26.806,38	1.546,58	1.181,18	29.534,14
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	19.813,10	4.500,00	4.500,00	28.813,10
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	46.619,48	6.046,58	5.681,18	58.347,24

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico

PROGRAMMA 1 – Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico. Nell'ambito del programma si prevede il completamento dello studio dei piani di riassetto idraulico.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Obiettivo strategico	Risultato atteso
-----------------------------	-------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, e alla tutela delle risorse naturali	Preservazione dell'ambiente per le generazioni future
Obiettivo operativo	Indicatori
Redazione del Piano di riassetto idraulico del territorio, con l'approfondimento e l'estensione ritenuti necessari dagli uffici in collaborazione con il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale.).	Redazione e approvazione documenti

PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. In particolare si prevede il mantenimento delle aree verdi, comprese le potature degli alberi, le forniture di acqua e corrente, gli sfalci.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il programma di cura del verde pubblico svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, attraverso la razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale ed alla luce della rilevanza sociale del problema "zanzara tigre" si proseguirà, in accordo con l'Assl, nella realizzazione delle attività già intraprese per la riduzione della proliferazione dell'insetto quali interventi larvicidi, nonché con azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Inoltre, continueranno gli interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione negli immobili ed aree pubbliche, al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica. Così come le funzioni di prevenzioni del randagismo saranno declinate nella messa a disposizione di spazi rispettosi del benessere degli animali e si proseguirà nelle campagne di sensibilizzazione dei detentori di animali domestici verso forme di educazione al rapporto uomo-animale.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Introduzione di nuove forme di gestione del verde pubblico rispettose dell'ambiente e aperte alla collaborazione pubblico-privato	Migliore qualità del verde
Obiettivo operativo	Indicatori
Promuovere attività di partecipazione delle associazioni alla salvaguardia dell'ambiente naturale e nella gestione del verde pubblico	
Valutazione della convenienza dell'esternalizzazione completa del servizio di manutenzione delle aree verdi e degli sfalci ed eventuale conseguente espletamento della gara d'appalto del servizio	Documento di valutazione ed eventuale appalto del servizio

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Definizione di attività che prevengono il randagismo e migliorano la relazione tra città e animali domestici	Riduzione dei fenomeni di randagismo
Obiettivo operativo	Indicatori
Individuare forme di gestione dei cani randagi attente al benessere degli animali, proseguire le attività di monitoraggio e profilassi a tutela della popolazione umana rispetto ad insetti e piccioni nel rispetto di queste forme di vita	% cani iscritti anagrafe/cani ospitati al canile

PROGRAMMA 3 – Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. In merito allo spazzamento, si prevede di proseguire con l'incarico ad Asvo per l'espletamento del servizio.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il Comune di San Stino intende consolidare questi risultati relativi alla raccolta differenziata e stimolare ulteriori azioni ed iniziative per migliorare la riduzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata e la cultura del riuso e riciclo. I prossimi passi saranno infatti quelli di perfezionare il funzionamento del sistema, con l'inserimento di alcune migliorie che faciliteranno la raccolta. Proseguirà il monitoraggio delle azioni necessarie all'assestamento del servizio esteso anche ad azioni di controllo.

Proseguirà altresì la promozione dell'educazione per la riduzione dei rifiuti, con apposite campagne di sensibilizzazione indirizzate agli istituti scolastici.
Particolare attenzione sarà prestata a fronteggiare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti, assicurando la tempestiva rimozione e mettendo a punto le procedure per l'individuazione dei responsabili. In proposito saranno ottimizzate le modalità e le collaborazioni per un presidio del territorio e, in particolare, sarà implementata la collaborazione con la Polizia Locale. Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano saranno effettuati interventi mirati.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Stimolare ulteriori azioni ed iniziative per migliorare la riduzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata e la cultura del riuso e riciclo	Consolidamento e miglioramento degli obiettivi di raccolta differenziata
Obiettivo operativo	Indicatori
Elaborare e negoziare proposte con ASVO circa le modalità del servizio di spazzamento e raccolta rifiuti per la riduzione del costo del servizio	Percentuale di riduzione del costo

PROGRAMMA 4 – Servizio idrico integrato
Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, e alla tutela delle risorse naturali	Preservazione dell'ambiente per le generazioni future
Obiettivo operativo	Indicatori
Monitorare lo sviluppo del sistema fognario in frazione di la Salute di Livenza in relazione al passaggio di competenze nell'ambito del servizio del bacino del Basso Piave e in dipendenza del collegamento delle fognature della frazione di San Giorgio di Caorle al depuratore centrale.	Importo investimento

PROGRAMMA 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

La tutela dell'ambiente dovrà proseguire attraverso la valorizzazione delle aree protette e la realizzazione della rete ecologica comunale come vettore di biodiversità dalle aree protette verso l'intero territorio
Continuerà la gestione associata del Bosco di Bandiziol e Prassaccon con la collaborazione delle Associazioni ambientaliste e dell'Associazione Forestale di Pianura.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Valorizzare le zone di tutela ambientale e promuovere percorsi escursionistici	Migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale comunale e renderlo fruibile ai cittadini
Obiettivo operativo	Indicatori
Allattamento interno del museo dell'avifauna boschiva	Importo investimento

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale

Fondo pluriennale vincolato	9.534,72	0,00	0,00	9.534,72
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.644.984,39	1.644.984,39	1.644.984,39	4.934.953,17
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	101.939,74	98.243,18	98.037,98	298.220,90
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.756.458,85	1.743.227,57	1.743.022,37	5.242.708,79
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.746.924,13	1.743.227,57	1.743.022,37	5.233.174,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.534,72	0,00	0,00	9.534,72
TOTALE Spese Missione	1.756.458,85	1.743.227,57	1.743.022,37	5.242.708,79

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	66.800,00	63.300,00	63.300,00	193.400,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	1.664.770,13	1.664.573,57	1.664.368,37	4.993.712,07
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	15.888,72	6.354,00	6.354,00	28.596,72
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.756.458,85	1.743.227,57	1.743.022,37	5.242.708,79

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il trasporto pubblico assume un ruolo fondamentale nella mobilità sostenibile. L'Amministrazione dovrà agire in sede di Conferenza e Città Metropolitana sia sulla riorganizzazione del sistema ferroviario che su quella del sistema del trasporto pubblico su gomma, per estendere il servizio in termini di orario e copertura del territorio nell'ottica di un ampliamento del trasporto in ambito metropolitano

Obiettivo strategico

Incentivare il trasporto pubblico e la mobilità lenta allo scopo di assicurare gli

Risultato atteso

Ampliamento del trasporto in ambito

spostamenti alle fasce a basso reddito o con abilità limitate e di ridurre l'impatto della mobilità sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza dei cittadini	metropolitano
Obiettivo operativo	Indicatori
Garantire la continuità del progetto provinciale relativo all'emissione di abbonamenti agevolati per fasce specifiche di popolazione, dare continuità al progetto della carta d'argento e proseguire la convenzione con ATVO per l'intensificazione della linea Caorle-Motta di Livenza	

PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. In particolare oltre alla realizzazione degli interventi descritti nel programma delle opere pubbliche è prevista la verifica della possibilità di sostituire le lampade stradale ai vapori di mercurio con lampade a led o comunque a basso consumo.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e la salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici.

L'Amministrazione intende dare nuovo slancio alla manutenzione di strade, marciapiedi, e ciclabili, considerata quale prima condizione della sicurezza, del decoro e del benessere della comunità. In tale contesto sarà riservata particolare cura ad elevare gli standard manutentivi della segnaletica stradale.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Dare nuovo slancio alla manutenzione di strade, marciapiedi, e ciclabili, considerata quale prima condizione della sicurezza, del decoro e del benessere della comunità. Elevare gli standard manutentivi della segnaletica stradale.	Miglioramento della viabilità locale attraverso la diminuzione del traffico transigente sul territorio e l'incremento della mobilità sostenibile
Obiettivo operativo	Indicatori
Aggiornamento e manutenzione della segnaletica stradale	N.ro segnali sostituiti
Manutenzione del patrimonio stradale e ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica (lampade a LED)	Nr. di lampade sostituite

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	322.481,73	0,00	125.000,00	447.481,73
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.000,00	255.000,00	205.000,00	465.000,00
- di cui non ricorrente	5.000,00	255.000,00	205.000,00	465.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	460.411,15	457.414,92	455.845,78	1.373.671,85
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	788.892,88	713.414,92	786.845,78	2.289.153,58
- di cui non ricorrente	5.000,00	255.000,00	205.000,00	465.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	461.411,15	458.414,92	456.845,78	1.376.671,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	327.481,73	255.000,00	330.000,00	912.481,73
TOTALE Spese Missione	788.892,88	713.414,92	786.845,78	2.289.153,58

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	3.762,00	3.762,00	3.762,00	11.286,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	784.630,88	709.152,92	782.583,78	2.276.367,58
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	788.892,88	713.414,92	786.845,78	2.289.153,58

MISSIONE 11 - Soccorso civile

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. In particolare è previsto il coordinamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile e le spese relative al suo mantenimento.

PROGRAMMA 1 – Sistema di protezione civile

Il Servizio, che opera in stretta collaborazione il mondo del volontariato, esercita le funzioni di previsione e prevenzione del rischio, soccorso alle persone colpite e addestramento del personale in forma associata tra i Comuni del portogruarese.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Proseguiranno le iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni di volontari, la cui attività verrà coordinata con riunioni operative periodiche, saranno inoltre attivati corsi di formazione per le tecniche di intervento in emergenza che interesseranno gli agenti per la Protezione civile. Potranno infine realizzarsi iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Mantenere un efficiente servizio di protezione civile in coordinamento con gli enti preposti ed incentivare la cultura della prevenzione anche e soprattutto azioni concrete nel campo ambientale e delle opere pubbliche	Prevenzione e gestione dei rischi
Obiettivo operativo	Indicatori
Prosecuzione delle attività divulgative ai cittadini sulla pianificazione di emergenza mediante incontri pubblici e/o specifici a tema.	Nr. incontri
Formazione dei volontari con esercitazione di comando/controllo a livello di COC, COM, nonché una esercitazione generale sul campo	Nr. esercitazioni

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.356,00	8.356,00	8.356,00	25.068,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	10.356,00	8.356,00	8.356,00	27.068,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.356,00	8.356,00	8.356,00	27.068,00
TOTALE Spese Missione	10.356,00	8.356,00	8.356,00	27.068,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	10.356,00	8.356,00	8.356,00	27.068,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	10.356,00	8.356,00	8.356,00	27.068,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

La legge 328/2000 pone ai Comuni precisi obblighi istituzionali relativamente alla tutela minorile che vengono assolti, nell'ambito territoriale dell'Aulss 10, mediante delega all'Azienda, con eccezione del pagamento delle rette in caso di ricovero in comunità che sono a carico del Comune.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Le politiche per i minori troveranno attuazione lungo diverse direttrici, all'interno di un vero e proprio disegno che mantenga costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Nei prossimi anni si costruirà una gestione dei servizi per la prima infanzia che possa garantire facilità di accesso, contenimento dei costi e qualità dell'offerta tale da consentire un approccio più ampio e adeguato alle richieste dell'utenza.

Per sostenere famiglie con minori in difficoltà, si sosterranno i progetti dedicati all'adozione e all'affido, al fine di prevenire i fallimenti adottivi, di limitare lo sradicamento del minore dal proprio ambiente di vita o finalizzati all'accoglienza presso strutture esterne.

Infine si consolideranno le attività di prevenzione rivolte ai ragazzi ed ai giovani nell'ambito delle leggi di settore. Saranno promossi interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per la rilevazione e contrasto degli episodi di comportamento antisociale e per la promozione dell'integrazione, così come meglio dettagliato nei programmi specifici.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Programmazione, riorganizzazione dei servizi per la prima infanzia per garantire mantenimento e offerta di servizi di qualità introducendo forme innovative	Ampliamento dell'offerta di servizi educativi della prima infanzia
Obiettivo operativo	Indicatori
Collaborazione con la scuola per la risoluzione dei problemi legati alle inadempienze scolastiche e al disagio di minori inseriti.	Nr. interventi
Partecipazione al progetto dell'ASL 4 "Reti solidali" per il sostegno alle famiglie e la riduzione dei ricoveri dei minori in strutture residenziali	Nr. incontri
Revisione della convenzione con l'asilo nido integrato Minimondo per estenderne i termini temporali sulla base di reciproci impegni volti a garantire gli interventi di manutenzione straordinaria necessari alla funzionalità ed efficienza della struttura sita in Via Caorle	Documento

PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità

Questo programma comprende gli interventi a sostegno delle famiglie e delle persone con disabilità per far fronte alle esigenze di cura e di riabilitazione. Parte degli interventi a favore delle persone disabili (assistenza scolastica, frequenza ai CEOD, inserimento lavorativo, ecc.) sono inseriti nella missione 13 in quanto ricompresi all'interno della "quota capitaria" che annualmente il Comune versa all'Azienda ULSS per le materie soggette a delega obbligatoria o facoltativa ai sensi della normativa regionale. Infine, il Comune assicura gli interventi di trasporto sociale verso centri riabilitativi o educativi, mediante convenzioni con altri Comuni o

con associazioni locali di volontariato	
FINALITÀ DEL PROGRAMMA	
L'Amministrazione nei prossimi anni intende dare continuità all'erogazione dei servizi a chi ha problemi di non autosufficienza o portatori di handicap nell'ambito di un quadro sistemico che vede il coinvolgimento dei Comuni del territorio, dell'ASSL e delle associazioni di volontariato.	
Obiettivo strategico	Risultato atteso
Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani, e dei disabili	Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi
Obiettivo operativo	Indicatori
Dare continuità all'erogazione dei servizi ai disabili (trasporto, assistenza domiciliare, segretariato sociale) individuando anche soluzioni innovative volte a promuovere interventi che favoriscono la vita indipendente delle persone non autosufficienti.	N. ro utenti serviti; N. ro interventi realizzati; Verifica efficienza interventi (spesa relativa)

PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani	
Il progressivo aumento della popolazione anziana anche nel nostro comune richiede lo sviluppo di un articolato sistema di interventi a favore degli anziani autosufficienti e non autosufficienti ed articolate politiche di intervento nel settore della domiciliarità. I servizi socio-assistenziali per gli anziani hanno essenzialmente la finalità di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita e di protezione e sostegno delle persone sprovviste di rete familiare. Altri interventi riguardano il sostegno economico e l'integrazione delle rette delle strutture residenziali per le persone che non sono in grado di coprire la spesa ed il sostegno e la collaborazione con le diverse associazioni che si occupano delle persone anziane e che ne favoriscono stili di vita attivi.	
FINALITÀ DEL PROGRAMMA	
L'Amministrazione intende proporre modalità di assistenza e cura tagliata sulle esigenze e i bisogni individuali. Le politiche nei confronti dell'anziano saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale, attraverso modelli di welfare di sviluppo dei servizi domiciliari e collaborando attivamente con le famiglie e le assistenti familiari (progetto Badando e badanti di condominio, dimissioni protette facilitate, co-housing sociale, condomini solidali).	
Il Comune continuerà a supportare il centro culturale Primo Levi per la sua funzione di contrasto alla solitudine e occasione di socializzazione e ad organizzare i soggiorni climatici montani, marini e termali.	
Obiettivo strategico	Risultato atteso
Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani, e dei disabili	Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi
Obiettivo operativo	Indicatori
Progettare e attuare servizi e interventi volti a privilegiare la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale. Individuare modelli di welfare personalizzato a seconda delle specifiche esigenze dell'anziano, riferite a condizioni di salute e sociali. Realizzazione degli interventi ad integrazione con i diversi servizi del territorio (centri sociali, associazioni ecc.). Il complesso degli interventi è indirizzato al sostegno della domiciliarità. Ottimizzazione delle risorse assegnate.	N. ro utenti serviti N. ro progetti realizzati Verifica efficienza interventi (spesa relativa)

PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
Attivazione del processo di aiuto, secondo i riferimenti dell'apposito regolamento comunale per i sussidi ed i contributi economici agli indigenti ed alle persone in difficoltà temporanea, in particolare per quei soggetti che, per ragioni anagrafiche, culturali o di salute, stentano a ricollocarsi nel mondo del lavoro e soffrono di acclerate difficoltà economiche, al limite dell'indigenza.	
FINALITÀ DEL PROGRAMMA	
L'Amministrazione proseguirà nella messa a punto di strategie a sostegno delle situazioni di disagio sociale, privilegiando quelle che accompagnano e favoriscono lo sviluppo delle autonomie, piuttosto che forme di assistenzialismo.	
Per contrastare i bisogni dei singoli e delle famiglie colpiti dalla crisi economica si interverrà in varie forme: erogazione tirocini formativi, contributi economici e progetti di inserimento lavorativo; agevolazioni e riduzioni nel pagamento delle tariffe; distribuzione di alimenti, supporti sul fronte delle proposte occupazionali e nella ricerca di soluzioni abitative.	

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, contrasto alla povertà)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa
Obiettivo operativo	Indicatori
Predisposizione di progetti individuali di intervento per i nuclei e le persone che richiedono l'assistenza economica, finalizzati al superamento delle difficoltà e all'autonomia, attraverso anche l'erogazione di beni di prima necessità, di rimborsi di spese mediche e farmaceutiche	N. ro progetti/interventi attivati N. ro utenti
Incentivazione degli inserimenti lavorativi protetti attraverso il Servizio Integrazione Lavorativa dell'A.S.S.L. e il rapporto diretto con cooperative che collaborano con il Comune per la manutenzione del verde pubblico e per le pulizie delle strutture pubbliche	N. ro progetti/interventi attivati N. ro utenti
Attivazione dello sportello lavoro ed adesione ai progetti regionali in partenariato con altri Comuni e con enti non profit o del privato sociale	N. ro progetti/interventi attivati N. ro utenti

PROGRAMMA 5 – Interventi per le famiglie**FINALITÀ DEL PROGRAMMA**

L'Amministrazione proseguirà nell'azione di omogeneizzare le norme, i criteri e le tariffe per un accesso agevolato ai servizi sociali. Il Comune proseguirà nel consolidamento e coordinamento delle attività che vengono svolte su vari versanti dai Servizi dell'Ente, ma anche promuovere tavoli di progettazione partecipata con altri soggetti istituzionali, terzo settore e cittadini attivi tra associazioni, parrocchie e imprese. Si sosterranno gli interventi innovativi e nuove modalità di diffusione delle informazioni sull'offerta dei servizi, oltre a fornire supporto alle associazioni non profit nelle loro iniziative e attività.

Nei prossimi anni si continuerà a sostenere un progetto che propone un modello educativo inclusivo, dove Politiche educative e Pari Opportunità sono strettamente connesse per la centralità che riveste l'accompagnamento alle famiglie nelle attività di cura e nella conciliazione dei tempi di lavoro.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, contrasto alla povertà)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa
Obiettivo operativo	Indicatori
Gestione delle procedure e dei progetti personalizzati per l'attuazione delle misure relative al Reddito d'Inclusione	N. ro progetti/interventi attivati N. ro utenti
Iniziative volte al rafforzamento della coesione sociale e delle reti solidali anche attraverso lo sviluppo del progetto "Famiglie in rete"	N. ro progetti/interventi attivati N. ro utenti
Intraprendere un complesso di azioni di prevenzione, sensibilizzazione e di risposta sociale al fenomeno della ludopatia tra le quali l'approvazione del regolamento contro il gioco d'azzardo	N. ro progetti/interventi attivati Regolamento comunale
Favorire l'apertura di nuovi asili nido e sostenere le iniziative estive post scolastiche dei Centri Estivi	Nr. iniziative attivate

PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa

L'attività del programma è volta a contrastare il fenomeno degli sfratti per morosità in particolare in situazioni familiari nelle quali sono presenti minori o persone svantaggiate.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Sul versante del fabbisogno di alloggi il territorio negli ultimi anni è profondamente cambiato. La domanda di casa insoddisfatta a causa della persistente crisi economica si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti o quelli di ammortamento di mutui già assunti.

Per fronteggiare la forte richiesta di alloggi il Comune si attiverà sia con l'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) che con quella Sociale (ERS) e promuoverà forme abitative innovative e solidali.

La risposta all'emergenza abitativa, di persone che perdono l'alloggio, è affidata all'ambito dei servizi sociali con azioni di sostegno temporaneo.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, contrasto alla povertà)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa
Obiettivo operativo	Indicatori
Gestione del fondo sociale ATER	N. ro progetti/interventi attivati N. ro utenti
Adesione a progetti di abitare sociale incluso il lavoro istruttorio per l'accesso al FSA finanziato dalla Regione Veneto ed il monitoraggio sulle risorse disponibili nel territorio	N. ro progetti/interventi attivati N. ro utenti
Prevenzione delle morosità attraverso adeguata informazione fornita in contesto di attività di segretariato sociale	N. ro progetti/interventi attivati

PROGRAMMA 8 – Cooperazione ed associazionismo**FINALITÀ DEL PROGRAMMA**

Praticare la sussidiarietà orizzontale in materia socio assistenziale, sportiva, culturale ed ambientale, secondo i dettami dello Statuto del Comune di San Stino di Livenza, valorizzando i processi di partecipazione e cooperazione messi in atto dai cittadini organizzati in sodalizi di varia natura senza scopo di lucro

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, contrasto alla povertà)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa
Obiettivo operativo	Indicatori
Favorire l'attività delle associazioni di volontariato mediante apposito sostegno economico o consentendo l'accesso gratuito alle strutture	Importo contributi
Assumere le opportune convenzioni per l'assegnazione degli spazi nella nuova Casa del Volontariato	Convenzioni

PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Assicurare la gestione dei cimiteri e l'assistenza nei servizi funebri.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Coordinamento e sviluppo di progetti che coinvolgono il terzo settore negli interventi sociali (abitazioni di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati, contrasto alla povertà)	Aumento dei servizi offerti per emergenza sociale abitativa e lavorativa
Obiettivo operativo	Indicatori
Manutenzione dei cimiteri attraverso l'esternalizzazione del servizio	Costi di gestione;

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	23.557,70	0,00	0,00	23.557,70

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	554.905,09	372.438,67	372.438,67	1.299.782,43
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	347.000,00	347.000,00	347.000,00	1.041.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.003.876,09	941.101,31	898.963,00	2.843.940,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.929.338,88	1.660.539,98	1.618.401,67	5.208.280,53
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.905.781,18	1.660.339,98	1.618.201,67	5.184.322,83
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.557,70	200,00	200,00	23.957,70
TOTALE Spese Missione	1.929.338,88	1.660.539,98	1.618.401,67	5.208.280,53

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	122.550,00	122.550,00	122.550,00	367.650,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	569.500,00	569.500,00	569.500,00	1.708.500,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	532.739,50	523.025,06	480.982,78	1.536.747,34
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	238.014,92	100.251,69	100.251,69	438.518,30
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	90.521,92	10.500,00	10.500,00	111.521,92
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	44.850,00	27.000,00	27.000,00	98.850,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	14.274,90	13.000,00	13.000,00	40.274,90
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	316.887,64	294.713,23	294.617,20	906.218,07
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.929.338,88	1.660.539,98	1.618.401,67	5.208.280,53

MISSIONE 13 - Tutela della salute

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

PROGRAMMA 7 – Ulteriori spese in materia sanitaria

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il programma punta a garantire ai cittadini i livelli essenziali di assistenza come definiti dalla normativa regionale (L.R. n. 55/1982 e s.m.i.; L.R. 11/2001, DD.G.R.V. n. 2227/2002 e 3972/2002) e nel Piano di Zona dei servizi alla persona 2011-20105 approvato dalla Conferenza dei Sindaci.

Obiettivo strategico

Risultato atteso

Mantenimento della presenza e della qualità dei servizi clinici e socio-sanitari offerti

Evoluzione quali-quantitativa dei servizi socio-sanitari offerti presso distretto socio-

Obiettivo operativo	Indicatori
Gestione dei trasferimenti all'Azienda ULSS n. 10 in forma di quote capitarie definite annualmente dalla Conferenza dei Sindaci sulla base della programmazione territoriale del Piano di zona e partecipazione alle attività annuali di ripianificazione; monitoraggio sulla realizzazione degli interventi pianificati.	Nr. Interventi monitorati
Prosecuzione dell'attività del centro per prelievi e campioni biologici presso la sede distrettuale dell'Aulss10 a San Stino di Livenza mediante affidamento a terzi soggetti qualificati.	Nr. prelievi
Convenzione con i servizi veterinari dell'Assl 4 per il recupero e cura degli animali incidentati, per la prevenzione del randagismo, per la custodia e la cura degli animali vaganti	Nr animali recuperati; Nr. cani ricoverati

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	42.450,00	42.450,00	42.450,00	127.350,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	42.450,00	42.450,00	42.450,00	127.350,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	42.450,00	42.450,00	42.450,00	127.350,00
TOTALE Spese Missione	42.450,00	42.450,00	42.450,00	127.350,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	42.450,00	42.450,00	42.450,00	127.350,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	42.450,00	42.450,00	42.450,00	127.350,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

PROGRAMMA 1 – Industria PMI e artigianato

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Proseguirà la collaborazione sinergica con le imprese e le realtà artigianali presenti sul territorio per assicurare sviluppo, competitività e innovazione.

Verranno definite politiche finalizzate alla stabilizzazione d'impresa mediante la ricerca ed il reperimento di risorse da destinare alla promulgazione di bandi, la cui definizione verrà condivisa con attraverso le attività della Conferenza dei Sindaci e dell'IPA con le realtà associative, di categoria e imprenditoriali del territorio.

Verrà intensificata l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e alle misure di sostegno a favore delle aziende nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese e nuove opportunità e forme di lavoro	Nascita di nuove imprese sul territorio
Obiettivo operativo	Indicatori
L'integrazione dell'attività del SUAP e della programmazione e gestione del territorio rappresenta la chiave di volta della organizzazione del servizio. Proseguirà l'attività di perfezionamento dell' sportello SUAP con metodologie di assistenza dettagliata per gli imprenditori che investano nel territorio.	Nr. pratiche SUAP

PROGRAMMA 2 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana, per sostenerlo occorre elaborare politiche che puntano in particolare al commercio locale e di vicinato, al miglioramento delle aree attrezzate e alla valorizzazione del centro storico.

L'Amministrazione manterrà la propria attenzione sui mercati, recentemente oggetto di ristrutturazioni, affinché siano sempre garantiti igiene, sicurezza e qualità. Si procederà altresì al rinnovo delle concessioni secondo la direttiva europea Bolkestein.

Proseguiranno infine le collaborazioni con le associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni enogastronomiche e di intrattenimento, che durante l'anno attirano numerosi visitatori.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Sviluppo dei servizi a sostegno delle attività commerciali del territorio, commercio di vicinato.	Incremento di nuove forme di impresa
Obiettivo operativo	Indicatori
L'integrazione dell'attività del SUAP e della programmazione e gestione del territorio rappresenta la chiave di volta della organizzazione del servizio. Proseguirà l'attività di perfezionamento dello sportello SUAP con metodologie di assistenza dettagliata per gli imprenditori che investano nel territorio.	Nr. pratiche SUAP
Emergenza Covid-19: individuazione di una serie di misure in sostegno delle attività produttive e commerciali del territorio per favorire la ripresa economica delle stesse	Redazione di un piano e attuazione delle misure individuate

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	48.015,00	47.924,00	47.924,00	143.863,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	61.015,00	60.924,00	60.924,00	182.863,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	61.015,00	60.924,00	60.924,00	182.863,00
TOTALE Spese Missione	61.015,00	60.924,00	60.924,00	182.863,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	61.015,00	60.924,00	60.924,00	182.863,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	61.015,00	60.924,00	60.924,00	182.863,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale

PROGRAMMA 3 – Sostegno all'occupazione

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Il tema dello sviluppo del mercato del lavoro deve essere realizzato a livello sovracomunale, in una logica distrettuale e in stretto raccordo con la Città Metropolitana. Il tema ha inoltre un ambito operativo trasversale per cui le diverse azioni contenute nelle missioni e nei programmi dell'Ente possono contribuire ad interventi di sostegno e sviluppo (si veda ad esempio nell'educazione, nelle politiche giovanili). Il Comune di San Stino di Livenza continuerà a svolgere nei prossimi anni importanti azioni di promozione e sviluppo per i progetti elaborati dalle associazioni e da altri soggetti, anche istituzionali.

Obiettivo strategico	Risultato atteso
Stimolo e coordinamento dei servizi privati e pubblici per l'impiego anche con interventi a livello sovra comunale, in stretto raccordo con la Città metropolitana	Nuove opportunità di lavoro sul territorio
Obiettivo operativo	Indicatori
Mantenimento dello "Sportello lavoro" per favorire l'ingresso al mondo del lavoro, potenziando le modalità di conoscenza e diffusione delle competenze nel contesto territoriale.	Nr. utenti
Adesione ai progetti regionali finanziati con Fondo Sociale Europeo per promuovere l'inclusione sociale mediante inserimenti lavorativi temporanei, anche in collaborazione con altri Comuni	Nr. inserimenti lavorativi

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.553,00	8.553,00	8.553,00	25.659,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	8.553,00	8.553,00	8.553,00	25.659,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.553,00	8.553,00	8.553,00	25.659,00
TOTALE Spese Missione	8.553,00	8.553,00	8.553,00	25.659,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	4.053,00	4.053,00	4.053,00	12.159,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.553,00	8.553,00	8.553,00	25.659,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

PROGRAMMA 1 – Fonti energetiche

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Diffusione di approvvigionamento di energia rinnovabile, un elemento importante per gli interventi urbanistici, di mobilità e ambientali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi comunitari di risparmio energetico (PAES). L'attenzione al risparmio energetico e allo sviluppo di forme di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili interesserà anche la revisione dei contenuti dei contratti di servizio per l'illuminazione pubblica e il rinnovo del contratto di gestione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento degli edifici comunali.

Obiettivo strategico

Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili

Risultato atteso

Diminuzione dei consumi energia
"Obiettivo 202020"

Obiettivo operativo

Incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (solari e idriche) nonché lo sviluppo di iniziative volte al contenimento dei consumi. Per il conseguimento degli obiettivi si prevede di intervenire sia nell'ambito del patrimonio comunale sia attraverso sistemi di promozione nei confronti della cittadinanza in armonia con le previsioni di agenda 21 e del PAES. Qualora ritenuto possibile si prevede, nel caso di sostituzione di automezzi, di acquistare nuovi automezzi con alimentazione elettrica.

Indicatori

Nr. utenti

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
TOTALE Spese Missione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	914.091,16	987.874,94	1.030.552,69	2.932.518,79
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	914.091,16	987.874,94	1.030.552,69	2.932.518,79
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	914.091,16	987.874,94	1.030.552,69	2.932.518,79
TOTALE Spese Missione	914.091,16	987.874,94	1.030.552,69	2.932.518,79

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	32.451,71	53.753,08	49.214,98	135.419,77
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	849.885,52	897.101,39	944.317,24	2.691.304,15
Totale Programma 03 - Altri fondi	31.753,93	37.020,47	37.020,47	105.794,87
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	914.091,16	987.874,94	1.030.552,69	2.932.518,79

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	511.020,11	528.194,88	532.194,52	1.571.409,51
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	511.020,11	528.194,88	532.194,52	1.571.409,51
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	59.143,91	49.746,50	39.992,37	148.882,78
Titolo 4 - Rimborso prestiti	451.876,20	478.448,38	492.202,15	1.422.526,73
TOTALE Spese Missione	511.020,11	528.194,88	532.194,52	1.571.409,51

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	59.143,91	49.746,50	39.992,37	148.882,78
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	451.876,20	478.448,38	492.202,15	1.422.526,73
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	511.020,11	528.194,88	532.194,52	1.571.409,51

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00	4.821.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00	4.821.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00	4.821.000,00
TOTALE Spese Missione	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00	4.821.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00	4.821.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.607.000,00	1.607.000,00	1.607.000,00	4.821.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, nello specifico per i comuni che *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore: con il predetto DPCM sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni

con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

In attesa della pubblicazione del DPCM attuativo, i Comuni continuano ad applicare l'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, che ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*, per i Comuni che nel 2015 erano soggetti al patto di stabilità. Per i restanti comuni e le unioni di comuni, le assunzioni devono rispettare il limite di spesa del personale cristallizzato all'anno 2008.

Pertanto, fino all'emanazione del DPCM previsto dal Decreto Crescita, per le nuove assunzioni, da attuarsi nel limite di spesa testé enunciato, vale l'articolo 14-bis comma 1 del DI 4/2019 convertito in legge 26/2019, modificativo dell'articolo 3 del DI 90/2014 che prevede:

- che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (invece dei tre anni precedentemente previsti), utilizzando i resti assunzionali ancora disponibili calcolati con le percentuali in vigore in ciascun esercizio;
- la facoltà per gli enti locali, nel triennio 2019/2021, di computare ai fini della determinazione delle capacità assunzionali, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, in termini di spesa, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2020/2022, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale in quiescenza	3	65.556,41	3	110.258,76	0	0,00
Personale nuove assunzioni	4	92.039,00	3	68.058,91	1	22.039,41
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	2	44.078,82	2	44.078,82	1	22.039,41
- di cui cat D	2	47.960,18	1	23.980,09	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	45	1.701.941,26	45	1.707.117,20	45	1.707.117,20
Totale del Personale	45	1.701.941,26	45	1.707.117,20	45	1.707.117,20
Spese del personale	-	1.701.941,26	-	1.707.117,20	-	1.707.117,20
Spese corrente	-	9.148.584,73	-	9.003.058,76	-	8.989.304,99

Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,19%	-	0,19%	-	0,19%
--	---	-------	---	-------	---	-------

In merito all'assunzione del personale a tempo indeterminato, la programmazione delle assunzioni per il triennio 2020-2022 si sviluppa come segue:

ANNO	SERVIZIO	PROFILO E CATEGORIA	MODALITÀ DI ASSUNZIONE
2020	Educativo Culturale e Socioassistenziale	n. 1 Istruttore direttivo assistente sociale cat. D	Utilizzo graduatoria altri enti/Concorso
		n. 1 Istruttore amministrativo cat. C	Utilizzo graduatoria altri enti/Concorso
2020	Tecnico Manutentivo	n. 1 Istruttore direttivo tecnico cat. D	Utilizzo graduatoria altri enti/Concorso
		n. 1 Istruttore tecnico geometra cat. C	Utilizzo graduatoria altri enti/Concorso

ANNO	SERVIZIO	PROFILO E CATEGORIA	MODALITÀ DI ASSUNZIONE
2021	Tecnico manutentivo	n. 1 Istruttore direttivo tecnico cat. D	Utilizzo graduatoria altri enti/Concorso
		n. 1 Istruttore amministrativo cat. C	Utilizzo graduatoria altri enti/Concorso
2021	Amministrativo Contabile	n. 1 Istruttore amministrativo cat. C	Utilizzo graduatoria altri enti/Concorso

ANNO	SERVIZIO	PROFILO E CATEGORIA	MODALITÀ DI ASSUNZIONE
2022	Amministrativo Contabile	n. 1 Istruttore amministrativo cat. C	Utilizzo graduatoria altri enti/Concorso

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2022, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2020	Stimato 2021	Stimato 2022
Alloggi ERP già di proprietà dello stato	Alienazioni	176.000,00	161.320,00	0,00
Aree in località Bosco	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Cessione a titolo oneroso di lotti del PIP (o di reliquati del piano)	Alienazioni	0,00	38.680,00	0,00
Aree trasferite dallo Stato	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

In dettaglio, l'elenco degli immobili oggetto di possibile alienazione approvato con deliberazione di G.C. n. 42 del 05.03.2020 è il seguente:

Alienazione di alloggi E.R.P. già di proprietà dello Stato (deliberazione del C.C. n. 3 del 29 febbraio 2012).

Patrimonio residuo da alienare:

INDIRIZZO	CIVICO	FOGLIO	MAPP.	SUB.	CAT.	CL.	VANI/MQ.	R.C. €	VALORE PERIZIA*	NETTO INQUILINO
Via Carducci	28	10	565	2	A/4	3	4	150,81	18.096,00	14.476,80
Via IV Novembre	74	38	707+705	1	A/3	2	7,5	282,76	33.914,00	27.131,20
Via Don Mazzolari	3	24	259+258	1-2	A/3	2	8	301,61	32.264,00	25.811,20
		24	258	2	C/6	7	18	28,20		
Via Morer delle Anime	28/a	7	428	13	A/3	2	6,5	245,06	29.944,00	23.955,20
		7	428	12	C/6	5	12	13,63		
Via Morer delle Anime	28/b	7	428	14	A/3	2	6,5	245,06	29.944,00	23.955,20
		7	428	11	C/6	5	12	13,63		
Via Morer delle Anime	28/c	7	428	15	A/3	2	6,5	245,06	29.944,00	23.955,20
		7	428	10	C/6	5	12	13,63		
Via Morer delle Anime	30/a	7	428	5	A/3	2	6,5	245,06	30.246,00	24.196,80
		7	428	4	C/6	5	12	13,63		
Via Fermi	5/b	10	855	2	A/3	2	5,5	207,36	25.049,00	20.039,20
Via Fermi	5/c	10	855	3	A/3	2	4,5	19,66	19.349,00	15.479,20
Via Fermi	7	10	854-666	2-1	A/3	2	5,5	207,36	25.416,00	20.332,80
Via Fermi	11/b	10	853	2	A/3	2	4,5	169,66	19.349,00	15.479,20
Via Fermi	11/c	10	853-666	3-2-	A/3	2	4,5,	169,66	19.349,00	15.479,20
Via Fermi	12/a	10	858	1	A/3	2	5	188,51	19.952,00	15.961,60
Via Fermi	18/a	10	856	1	A/3	2	5	188,51	20.180,00	16.144,00
Via Fermi	18/b	10	856	2	A/3	2	5	188,51	20.180,00	16.144,00
Via Fermi	18/c	10	856	3	A/3	2	5	188,51	20.636,00	16.508,80
Via Fermi	18/d	10	856	4	A/3	2	6	226,21	25.652,00	20.521,60

Via Fermi	18/e	10	856	5	A/3	2	6	226,21	25.196,00	20.156,80
Via Carducci	36	10	708	1	A/4	3	4	150,81	18.948,00	15.158,40
Via Carducci	38	10	708	2	A/4	3	5	188,51	19.363,00	15.490,40
Via Don Mazzolari	7	24	258		A/3	2				
Via Pasolini	43	11	477	5	A/4	3	6	226,21	21.726,00	17.380,80
Via Pasolini	51	11	477	11	A/4	3	5,5	207,36	21.726,00	17.380,80
Via Pasolini	63	11	477	22	A/4	3	6	226,21	21.726,00	17.380,80
Via Pasolini	67	11	477	25	A/4	3	5,5	207,36	21.726,00	17.380,80
TOTALE									592.513,00	474.011,20
<i>* da aggiornare</i>										

Alienazione aree in località Bosco (del. C.C. n. 4 del 31.1.2008 e del. G.C. n. 139 del 09.09.2008).

Patrimonio residuo da alienare

FG.	Mapp.	Sup. reale	E4	F	€
9	225	925,55	0,00	925,55	4.294,55
9	226	926,89	0,00	926,89	4.300,77
9	221	975,02	63,72	911,30	4.648,34
Totale					13.243,66

Cessione a titolo oneroso di aree inserite in ambiti produttivi

Ove se ne presentasse l'eventualità (a seguito di retrocessioni, di pronunce di decadenza o altro), saranno avviate le procedure di alienazione secondo i canoni dell'evidenza pubblica.

Si elencano, di seguito, le aree per le quali è prevista l'alienazione:

Fg. 17, mapp 308, di mq 3306

Fg. 16, mapp. 538, di mq 34

Fg. 16, mapp. 536, di mq 10

Fg. 16, mapp. 534, di mq 5

Valore da versare: **€ 34.174,00**

Fg. 16, mapp. 526, mq. 240

Fg. 16, mapp. 527, mq. 270

Fg. 16, mapp. 528, mq. 65

Fg. 16, mapp. 555, mq. 5

Valore a base di gara: **€ 23.200,00**

Fg. 16, mapp. 481, mq. 387

Valore a base di gara: **€ 15.840,00**

Altre fattispecie

Potrà presentarsi il caso di permuta, avanzate dai privati, in relazione all'avvenuta realizzazione di opere pubbliche che abbiano modificato l'assetto delle proprietà pubbliche e/o private. Il caso specifico attiene alle aree di proprietà privata identificate al f. 12 mapp. 672, 675, 747, 749, 752, 755 (per una superficie di mq. 2.515 – oggi occupate a seguito dei lavori di rettifica del canale funzionale all'ampliamento del cimitero del capoluogo. Il privato, proprietario, sarebbe disponibile a permutare tali aree con quelli confinanti, di proprietà pubblica, contraddistinte al f. 12 dai mappali 774, 771 (porzione) e 767 (porzione) della dimensione di mq 588. Il tutto senza oneri aggiuntivi a carico dell'ente.

In linea generale si ammette la possibilità di pervenire ad accordi analoghi, qualora si tratti di acquisizioni vantaggiose per l'Ente, sia in termini di superficie che di valore delle aree permutate.

Nel rispetto di tali condizioni, imprescindibili, le relative decisioni vengono demandate alla Giunta Comunale.

In attuazione delle indicazioni di cui all'art. 11 della legge 273/2002, gli uffici potranno provvedere, a seguito della richiesta della ditta o del privato cittadino, alla cessione in proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie nell'ambito dei Piani per Insedimenti Produttivi (PIP) e dei Piani per l'Edilizia Economica Popolare (PEEP), a fronte del corrispettivo stabilito con deliberazione del Consiglio comunale n. 4/2006.

Aree relative al federalismo demaniale

Elenco degli immobili ceduti a titolo gratuito al Comune da parte dello Stato come delibera e soggetti ad alienazione sulla base di apposita perizia di stima da porre a base di gara:

Foglio	Particella
7	712
7	713
10	1341
10	1342
10	959 (porzione di mq. 134)

Reti gas di proprietà comunale

L'Ente intende alienare le reti e gli impianti di distribuzione del gas naturale di proprietà nella prossima gara che sarà bandita dalla Città metropolitana di Venezia. I valori posti in gara sono i seguenti:

Reti e impianti realizzati a scomputo degli oneri di urbanizzazione al 31/12/2016	Stima Valore dei beni come definito da ARERA (RAB)	Stima Valore dei beni come dal Linee Guida (VIR)
Metri di rete: ~ 9.676	€. 403.458,66	€. 1.076.795,22

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2020/2021.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2020	Anno 2021
Fornitura calore ed illuminazione negli edifici comunali non inclusi nel progetto Amica-E	400.000,00	Entrate correnti	Dieci anni	0,00	40.000,00
Fornitura energia elettrica e gas per edifici inclusi nel progetto Amica-E in Consip	120.000,00	Entrate correnti	Tre anni	40.000,00	70.000,00
Fornitura energia elettrica e gas per edifici non inclusi nel progetto Amica-E in Consip	120.000,00	Entrate correnti	Tre anni	40.000,00	70.000,00
Illuminazione pubblica	825.000,00	Entrate correnti	Quindici anni	55.000,00	55.000,00
Assistenza domiciliare	360.000,00	Corrispettivi per il servizio e entrate correnti	Tre anni	60.000,00	150.000,00
Servizi di istruzione per la scuola dell'infanzia comunale Sacro Cuore	480.000,00	Corrispettivi per il servizio e entrate correnti	Quattro anni	30.000,00	150.000,00
Pulizia delle palestre comunali, del palazzetto dello sport, del municipio e della delegazione di La Salute	175.000,00	Corrispettivi per il servizio e entrate correnti	Tre anni		35.000,00
Servizio di ristorazione e ausiliari nelle mense e istituti scolastici – Riservato a coop. Sociali di tipo B	695.000,00	Corrispettivi per il servizio e entrate correnti	Tre anni		135.000,00
Coperture assicurative diverse – Triennio 2020-2023	176.400,00	Entrate correnti	Tre anni	58.800,00	58.800,00

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2020	Anno 2021
Fornitura derrate ai centri di cottura comunali	190.000,00	Corrispettivi per il servizio e entrate correnti	Due anni		85.000,00

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione la propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica

nella pubblica amministrazione. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2020/2022. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2020	2021	2022	Totale
Destinazione vincolata	0,00	1.935.000,00	1.520.000,00	3.455.000,00
Contrazione di mutuo	80.000,00	450.000,00	670.000,00	1.200.000,00
Stanziamenti di bilancio	100.000,00	100.000,00	176.000,00	376.000,00
Altre entrate	200.000,00	125.000,00	310.000,00	635.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	380.000,00	2.610.000,00	2.676.000,00	5.666.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2020	2021	2022	Totale
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	280.000,00	2.000.000,00	1.876.000,00	4.156.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	485.000,00	475.000,00	960.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	100.000,00	125.000,00	325.000,00	550.000,00
TOTALE	380.000,00	2.610.000,00	2.676.000,00	5.666.000,00

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA - LAVORI PUBBLICI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	1,935,000.00	1,520,000.00	3,455,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	80,000.00	450,000.00	670,000.00	1,200,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	100,000.00	100,000.00	176,000.00	376,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	200,000.00	125,000.00	310,000.00	635,000.00
totale	380,000.00	2,610,000.00	2,676,000.00	5,666,000.00

Il referente del programma

Martin Francesco

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA - LAVORI PUBBLICI

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Martin Francesco

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA - LAVORI PUBBLICI

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.6)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Sussistenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00612280271201900005	03	F18E1800020005	2020	Martin Francesco	No	No	005	027	036	ITH35	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Rifacimento scuola dell'infanzia "Albero Azzurro"	1	200,000.00	1,500,000.00	806,000.00	0.00	2,506,000.00	0.00		0.00		3
L00612280271202000001		F16B18004620005	2020	Martin Francesco	No	No	005	027	036	ITH35	58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Completamento scuola Primaria "S. Felice"	2	80,000.00	200,000.00	120,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L00612280271202000002		F13D18000110004	2020	Martin Francesco	No	No	005	027	036	ITH35	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza di strade comunali - 1° stralcio	2	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00612280271201900002	04	F11C18000010009	2021	Martin Francesco	No	No	005	027	036	ITH35	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico ed energetico del Palazzetto dello sport "Marta Russo"	2	0.00	485,000.00	475,000.00	0.00	960,000.00	0.00		0.00		
L00612280271202000003			2021	Martin Francesco	SI	No	005	027	036	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico della scuola Primaria "Don M. Martina"	2	0.00	300,000.00	300,000.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L00612280271201900006	06		2021	Martin Francesco	No	No	005	027	036	ITH35	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione Corso Cavour	3	0.00	125,000.00	125,000.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L00612280271202000005			2022	Martin Francesco	No	SI	005	027	036	ITH35	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria di strade comunali	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00612280271202000004			2022	Martin Francesco	No	No	005	027	036	ITH35	58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Ampliamento e adeguamento sismico della palestra della "Don M. Martina"	2	0.00	0.00	650,000.00	0.00	650,000.00	0.00		0.00		
														380,000.00	2,610,000.00	2,675,000.00	0.00	5,666,000.00	0.00		0.00			

Note:
 (1) Numero intervento = "1" = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera gg) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Martin Francesco

Tabella D.1
 Ch. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.6
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00612280271201900005	F16E19000200005	Rifacimento scuola dell'infanzia "Albero Azzurro"	Martin Francesco	200,000.00	2,500,000.00	MIS	1	SI	SI	2	0000544815	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA CAORLE - SAN STINO DI LIVENZA	3
L00612280271202000001	F16B19004620005	Completamento scuola Primaria "S. Pellico"	Martin Francesco	80,000.00	400,000.00	MIS	2	SI	SI		0000544815	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA CAORLE - SAN STINO DI LIVENZA	
L00612280271202000002	F13D18000110004	Messa in sicurezza di strade comunali - 1° stralcio	Martin Francesco	100,000.00	100,000.00	URB	2	SI	SI	3			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Martin Francesco

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell'Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili, come di seguito indicato:

1. DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Individuazione dotazioni standard suddivise per ufficio

La dotazione standard dei posti di lavoro è composta da:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (browser di navigazione Internet, posta elettronica, applicativi Office, ecc.) collegato in rete;
- un collegamento ad una stampante di rete e/o individuale;
- un collegamento ad uno scanner di rete;

Il server, unificato per tutte le sedi comunali, è ubicato al primo piano del municipio e i programmi gestionali Halley sono gestiti attraverso il servizio di housing/hosting in cloud presso il data center di Boxxapps S.r.l.

La dotazione informatica del Comune alla data di assunzione del Piano è la seguente:

UBICAZIONE	UFFICIO	POSTI LAVORO	DOTAZIONE
Sede Municipale Piazza Aldo Moro 1 Piano Terra	Anagrafe/Stato civile/Elettorale	5	<ul style="list-style-type: none">– n. 5 PC sistema operativo Windows– n. 3 stampanti ad aghi– n. 1 stampante laser– n. 2 mini switch di rete– n. 1 multifunzione di rete (fotocopiatore – stampante – fax) KYOCERA TASK ALFA 3510i (ufficio demografico), attrezzatura in noleggio, contratto con durata triennale 01.01.2018-31.12.2020 <p><u>Dotazione strumentale C.I.E.</u></p> <ul style="list-style-type: none">– n. 2 P.C. sistema operativo Windows certificati CIE– n. 2 stampanti laser– n. 2 scanner d'impronta– n. 2 lettore di codice a barre– n. 2 lettore di smart card
	Assistente sociale 1	1	<ul style="list-style-type: none">– n. 1 PC sistema operativo Windows– n. 1 stampante laser
	Ufficio messi	1	<ul style="list-style-type: none">– n. 1 PC sistema operativo Windows
	Ufficio scolastico	3	<ul style="list-style-type: none">– n. 1 multifunzione (fotocopiatore – fax – scanner) KYOCERA KM 3060 (ufficio pubblica istruzione), a

			noleggio, contratto con durata 01.01.2018-31.12.2019;
	Assistente sociale 2	1	– n. 1 PC sistema operativo Windows
	Ufficio bibliotecario	2	– n. 2 PC Windows – n. 1 Switch di rete – n. 1 multifunzione (fotocopiatore – fax – scanner) KYOCERA KM 3060 (s/n LUD5505339) a noleggio, contratto con durata 01.01.2018-31.12.2019;
	Biblioteca		– n. 1 PC Windows Dotazione progetto P3@ – n. 4 PC Windows – n. 1 Firewall – n. 1 HotSpot – n. 1 Switch di rete – n. 1 Stampante termica
	Ufficio informale lavoro		– n. 1 PC Windows – n. 1 stampante laser
Sede Municipale Piazza Aldo Moro 1 <u>Piano 1°</u>	Sindaco	1	– n. 1 PC portatile con sistema operativo Windows
	Assessori		– n. 1 PC Windows
	Sala consiliare		– n. 1 PC portatile – n. 1 video proiettore fisso – n. 1 impianto di audio-registrazione
	Ufficio segreteria		– n. 3 PC con sistema operativo Windows – N. 1 scanner piano – n. 1 multifunzione di rete (fotocopiatore – stampante – scanner) KYOCERA TASK ALFA 3551ci (ufficio segreteria), a noleggio, contratto con durata 01.07.2017-30.06.2020;
	Segretario comunale		– n. 1 P.C. sistema operativo Windows 10 – n. 1 stampante laser – n. 1 lettore smart card
	Ragioniere capo	1	– n. 1 P.C. sistema operativo Windows 10 – n. 1 stampante laser – n. 1 lettore smart card
	Ufficio ragioneria, personale, economato	4	– n. 3 PC Windows – n. 2 stampante laser
	Ufficio protocollo, tributi, commercio	4	– n. 3 P.C. sistema operativo Windows – n. 1 scanner – n. 1 stampante etichette – n. 1 affrancatrice – n. 1 telefax CANON L220;
	Corridoio	--	– n. 1 multifunzione (fotocopiatore – stampante - scanner) KYOCERA 5500i, a noleggio, contratto con durata 01.07.2017-30.06.2020; – n. 2 armadio rack (rete/fonia, e server) – n. 1 server – n. 1 gruppo di continuità – n. 3 switch di rete – n.1 KVM switch – n.1 centralino telefonico Alcatel
Sede Municipale Piazza Aldo Moro 1 <u>Piano 2°</u>	Ufficio manutenzioni ed ecologia	2	– n. 2 PC windows – n. 1 stampante laser – n. 1 fotocopiatrice b/n
	Dirigente	1	– n. 1 PC windows

			<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 lettore smart card - n. 1 stampante laser
	Ufficio lavori pubblici	2	<ul style="list-style-type: none"> - n. 2 PC windows - n. 1 Plotter HP - n. 1 stampante laser
	Ufficio urbanistica-edilizia privata	3	<ul style="list-style-type: none"> - n. 2 PC con sistema operativo Windows - n. 1 multifunzione (fotocopiatore – stampante - scanner) KYOCERA 3510i, in noleggio, contratto con durata 01.07.2017-30.06.2020;
Comando di Polizia Locale Corso del donatore 16	Ufficio del comandante	1	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 PC windows - n. 1 lettore smart card - n. 1 apparato monitor videosorveglianza - n. 1 NAS QNAP - n. 1 mini Switch di rete
	Sportello	2	<ul style="list-style-type: none"> - n. 2 PC windows - n. 1 mini Switch di rete • n. 1 apparato monitor videosorveglianza
	Ingresso		<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 mini rack per server - n. 1 server videosorveglianza - n. 1 switch di rete per videosorveglianza - n. 1 gruppo di continuità
	Ufficio polizia locale	2	<ul style="list-style-type: none"> - n. 2 PC windows - n. 1 mini Switch di rete - n. 1 fotocopiatore TOSHIBA Estudio2051C, (ufficio polizia locale), a noleggio, contratto con durata 01.01.2018-31.12.2020; - n. 1 telefax SAMSUNG SF 765;
Delegazione comunale Piazza della Repubblica 1 <u>Piano terra</u>	Ufficio Anagrafe	2	<ul style="list-style-type: none"> - n. 2 PC Windows - n. 1 multifunzione (fotocopiatore – stampante – fax) KYOCERA TASK ALFA 3510i (Delegazione di La Salute di Livenza), a noleggio, contratto con durata triennale 01.01.2018-31.12.2020. <p><u>Dotazione strumentale C.I.E.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 P.C. sistema operativo Windows certificati CIE - n. 1 stampanti laser - n. 1 scanner d'impronta - n. 1 lettore di codice a barre - n. 1 lettore di smart card
	Prosindaco		
Delegazione comunale Piazza della Repubblica 1 <u>Piano 1°</u>	Biblioteca		

La suddetta dotazione strumentale è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard di efficienza dell'Ente e si ritiene non possa essere oggetto di ulteriore razionalizzazione della spesa in relazione della collocazione degli uffici e della dotazione organica esistente.

L'Ente ha attive sei caselle di posta elettronica certificata fornite gratuitamente dalla Regione Veneto (comune.sanstinodilivenza.ve@pecveneto.it, protocollo.comune.sanstinodilivenza.ve@pecveneto.it, anagrafe.comune.sanstinodilivenza.ve@pecveneto.it, tributi.comune.sanstinodilivenza.ve@pecveneto.it, polizia.comune.sanstinodilivenza.ve@pecveneto.it, ragioneria.comune.sanstinodilivenza.ve@pecveneto.it)

utilizzate a livello generale per tutti gli atti gestiti dal protocollo dell'Ente e dai diversi uffici che consente un contenimento delle spese postali (costi di corrispondenza ordinaria e raccomandata). Le stesse sono pubblicizzate sia sul sito internet istituzionale dell'Ente (www.sanstino.it) sia presente all'interno dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it).

Questo Comune soddisfa la maggior parte delle richieste dell'intera struttura, con fotocopiatrici/stampanti a noleggio, sistema più conveniente rispetto all'acquisto in proprietà dei fotocopiatori, in quanto nel canone sono compresi gli interventi manutentivi, tutti i materiali di consumo (con la sola esclusione della carta), compresi i toner, tamburi e cartucce e l'eventuale sostituzione del mezzo in caso di impossibilità di riparazione; inoltre, alla fine del periodo, il Comune può sostituire i mezzi con quelli più moderni messi a disposizione sul mercato, evitando costi di smaltimento in caso di rottamazione.

Tale procedura permette una razionalizzazione dei costi che appaiono non più comprimibili, in quanto a carico dell'ente rimane solo il canone di noleggio fisso a copie massime predefinite in base al modello, sulla base di soglie annuali. Viene posta costante attenzione affinché tali soglie non vengano superate, determinando costi per copie eccedenti effettuando un monitoraggio periodico dei livelli di utilizzo.

La razionalizzazione delle spese di funzionamento verrà perseguita mediante l'attuazione di una serie di criteri di gestione e utilizzo delle dotazioni.

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche (computer e stampanti)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita programmato di un personal computer sarà mediamente di cinque anni e di una stampante di sei anni;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito favorevole;
- nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;

Criteri di utilizzo delle stampanti

Il rinnovo delle stampanti attualmente in dotazione degli uffici e delle aree di lavoro dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- dovrà essere adottata una politica di razionalizzazione dei dispositivi di stampa che comporterà una riduzione del numero di stampanti utilizzate, privilegiando la sostituzione di stampanti in uso a singole postazioni con stampanti di rete condivise con funzione di stampa fronte-retro onde consentire anche un risparmio della carta;
- le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro e/o uffici dovranno essere esclusivamente in bianco e nero e con livelli prestazionali medi;
- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero. L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitato alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;

Criteri di utilizzo delle fotocopiatrici

L'utilizzo delle fotocopiatrici dovrà essere improntato ai seguenti criteri:

- le fotocopiatrici dovranno essere acquisite a noleggio inclusivo della manutenzione della macchina e della fornitura dei materiali di consumo sulla base di convenzioni CONSIP ovvero in maniera autonoma laddove questo risulti più conveniente;
- prevedere che le nuove apparecchiature siano dotate di funzioni integrate di fotocopiatrice e stampante di rete (a colori) ma con accesso limitato;

- dimensionare la capacità di stampa dell'apparecchiatura in relazione alle esigenze di fotocopie e stampa di ogni singola area, massimizzando il rapporto costo/beneficio.

Utilizzo di software a licenza gratuita

In tutti i casi in cui siano garantite funzionalità equivalenti, verrà preferibilmente acquisito software di tipo Open Source, in sintonia con quanto previsto dalla L.R. 14.11.2008, n. 19. In particolare si implementerà il passaggio dalla Suite Microsoft Office alla Suite Libre Office al fine di evitare di sostenere i costi di aggiornamento delle licenze.

Nei PC di nuovo acquisto è installata la suite Libre Office, mentre in alcune postazioni le due suite attualmente convivono ma gradualmente si giungerà alla dismissione di Microsoft Office quale software di produzione individuale con conseguente risparmio sulle licenze d'utilizzo. Il mantenimento della suite Microsoft Office verrà valutata di volta in volta in relazione ad eventuali problemi di compatibilità con particolari gestionali in uso.

Criteri di utilizzo del fax

In via generale l'utilizzo del fax deve essere sostituito con l'utilizzo della PEC e della posta elettronica. Tale prescrizione è obbligatoria nelle comunicazioni verso le Pubbliche Amministrazioni.

Criteri di utilizzo della carta

Nelle procedure di stampa devono essere utilizzate, ove possibile, funzioni di stampa fronte/retro e il riuso della carta già stampata da un lato per stampe e fotocopia di prova ad uso interno. I rifiuti di carta devono essere conferiti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

Le comunicazioni interne tra uffici devono essere inviate tramite posta elettronica a tutti i dipendenti che sono in possesso di una casella mail, o tramite la messaggistica interna del gestionale Halley.

La trasmissione agli uffici destinatari della posta che perviene tramite PEC va gestita esclusivamente in formato elettronico e viene attivata la scansione massiva dei documenti cartacei che pervengono al protocollo con conseguente riduzione dell'attività di fotocopie di copie nel caso in cui la corrispondenza debba essere inviata a più destinatari.

Dismissioni delle dotazioni strumentali

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura o specificatamente indicati nello stesso.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

2. TELEFONIA FISSA E MOBILE

Telefonia fissa

Il Comune è dotato di un centralino telefonico Alcatel e per la telefonia fissa ha aderito alla convenzione CONSIP "Telefonia Fissa 5" con contratto con l'operatore telefonico Fastweb S.p.a.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali, è previsto un apparecchio di telefonia collegato al centralino per ciascuna postazione di lavoro indicata nella tabella riguardante la dotazione informatica.

Dismissioni di apparecchi di telefonia fissa

Non si prevede una riduzione degli apparecchi di telefonia fissa nel corso del triennio di riferimento del presente piano, stante la loro indispensabilità. Tuttavia, si provvederà ad effettuare un costante monitoraggio al fine di una eventuale e possibile riduzione compatibilmente con le esigenze di servizio.

Telefonia mobile

L'uso del telefono cellulare può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possano essere soddisfatte con strumenti di telefonia e posta elettronica da postazione permanente.

L'interpretazione letterale della legge sembrerebbe limitare l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile solo al personale di servizio che debba assicurare pronta e costante reperibilità. Nel presente piano viene data una interpretazione più estensiva e funzionale della mera interpretazione letterale della legge. Questo anche in considerazione dell'importanza crescente che le comunicazioni hanno assunte nella trasversalità di compiti e funzioni.

La rete aziendale mobile comporta indubbi vantaggi per l'efficienza della macchina amministrativa in quanto consente immediatezza di comunicazione tra i vari soggetti (amministratori e personale dipendente), con estrema facilitazione delle comunicazioni e, conseguentemente, di operare scelte in tempi e modalità decisamente più veloci e complete di quanto consentito dai precedenti sistemi di comunicazione.

Per la telefonia mobile si è in procinto di aderire alla convenzione Consip sulla telefonia mobile e quindi di passare dall'attuale gestore VODAFONE a TIM.

Per quanto riguarda la telefonia mobile si individuano le seguenti dotazioni suddivise per assegnatario:

N.	ASSEGNATARIO	APPARECCHIO	SIM	NOTE
1	Servizio tecnico dirigente Martin Francesco		x	
2	Servizio tecnico responsabile operai Panzarin Renato	x	x	
3	Servizio tecnico lavori pubblici Emmanuelli Mauro	x	x	
4	Servizio tecnico operai Cella Simone	x	x	
5	Servizio tecnico operai Sangion Ringo	x	x	
6	Servizio tecnico operai Boem Giovanni	x	x	
7	Servizio tecnico operai De Stefani Giorgio	x	x	
8	Servizio tecnico operai Sorgon Luciano	x	x	
9	Servizio tecnico operai Ostan Stefano	x	x	
10	Servizio scolastico Bigaran Dante		x	

16	Comandante P.L. Zoccolan Sonia		x	
17	Viabilità P.L.	x	x	
18	Viabilità P.L.	x	x	
19	Viabilità P.L.	x	x	
20	Polizia Locale – Tablet		x	
21	Polizia Locale - Saponetta		x	

Si prevede:

- Il divieto di utilizzo degli strumenti per scopi diversi dall’attività istituzionale dell’Ente;
- La verifica sistematica sull’economicità del piano tariffario praticato, anche in riferimento alle gare espletate da CONSIP nel settore della telefonia mobile e del MePA.

Altre connessioni informatizzate/impianti tecnologici attivi:

N.	Locale	Impianto tecnologico	Sim dati
1	Scuola primaria Biverone	Sistema allarme	x
2	Scuola secondaria La Salute	Sistema allarme	x
3	Comando Polizia Locale	Videosorveglianza	x
4	Comando Polizia Locale	Sistema allarme	x
5	Sede municipale	Portale informativo	x
6	Piazza Goldoni	Portale informativo	x
7	Piazza della Repubblica	Portale informativo	x
8	Piazza Corbolone	Portale informativo	x
9	Magazzino comunale	Sistema allarme	x

Criteri di gestione

Per quanto riguarda la telefonia mobile, considerata adeguata alle necessità del Comune l’attuale dotazione, si ritiene di confermare nel triennio (formalizzandoli in questa sede) i criteri ispirati ad esigenze di servizio, pronta e di costante reperibilità, al fine di garantire l’efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa che hanno determinato le assegnazioni fin qui effettuate.

L’utilizzo del servizio di telefonia mobile, connesso allo svolgimento delle attività istituzionali da parte degli amministratori e del personale del Comune, e alternativo alla telefonia fissa, si attiene ai seguenti criteri:

- l'utilizzo di tale servizio è finalizzato a garantire il miglioramento delle comunicazioni per necessità di servizio e la realizzazione di un'economia di spesa mediante la riduzione dell'uso della tecnologia fisso-mobile;
- l’uso del telefono cellulare di servizio può essere concesso dall’Amministrazione Comunale a:
 - a) Sindaco ed Assessori comunali (per gli assessori solo per casi di necessità o esigenze particolari);
 - b) Funzionari e dipendenti in base ad uno o più dei seguenti criteri:
 - esigenze di reperibilità e servizi fuori sede e/o assistenza agli impianti;
 - frequenti spostamenti tra sedi diverse anche nella stessa giornata;

- particolari esigenze tecniche di comunicazione di altra natura, tra le quali servizi che non possono essere altrimenti soddisfatti con impianti di telefonia fissa e/o altri strumenti di comunicazione quali la posta elettronica da postazione permanente.
- c) Componenti del Corpo di Polizia Locale;
- d) Servizi (anche gestiti in appalto) cui siano riferibili le esigenze di cui sopra;
- e) Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Le richieste di utilizzo di dispositivi di comunicazione mobile vengono autorizzate dal Sindaco, su richiesta del Funzionario Responsabile competente, dalla quale risulti la specifica necessità, sulla base dei criteri sopra evidenziati. La richiesta dell'apparecchio telefonico è opzionale.

Tenendo in considerazione le specificità soggettive degli utilizzatori e l'utilizzo oggettivo del servizio, sono previste diverse opzioni di utenza (es. scheda ricaricabile, contratto), secondo le tecnologie disponibili nel tempo, in base alla consistenza del traffico in uscita. In ogni caso la fornitura dell'apparecchio e il traffico per servizio sono a carico del Comune.

Le utenze a contratto sono prerogativa degli utilizzatori il cui traffico in uscita giustifichi tale modalità, la quale, a fronte di tariffe telefoniche particolarmente vantaggiose prevede anche il pagamento della tassa di concessione governativa.

Gli addebiti ricavati dalle fatture emesse dal fornitore del servizio saranno personalmente sottoscritti dal titolare del dispositivo, al fine di attestare che le comunicazioni effettuate sono riconducibili ad esigenze di servizio. A tale adempimento si aggiungono i normali controlli di ordine contabile che precedono la fase di liquidazione.

Il consegnatario del dispositivo di comunicazione mobile e della relativa Sim è responsabile del suo corretto utilizzo dal momento della firma del verbale di prima assegnazione fino ad eventuale revoca e/o restituzione.

Gli utilizzatori dei telefoni cellulari hanno l'obbligo di mantenere in funzione l'apparecchio durante le ore di servizio, durante le ore di reperibilità, ove previste, ed in tutti i casi in cui le circostanze concrete lo rendano necessario od opportuno, e ciò affinché essi possano essere immediatamente rintracciabili in caso di necessità.

In caso di smarrimento o sottrazione dell'apparecchio e/o della scheda Sim l'affidatario è tenuto a presentare denuncia all'Autorità Giudiziaria e a darne immediata e motivata comunicazione all'Ente.

In mancanza di idonee giustificazioni in ordine alle circostanze dello smarrimento o furto, il risarcimento del relativo danno sarà a carico dell'assegnatario.

Il servizio comunale preposto dovrà curare la regolarità delle procedure di consegna e restituzione degli apparati e tenere nota degli effettivi utilizzatori per tutta la durata dell'affidamento in uso.

In relazione a quanto sopra si stabilisce che le misure di razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi di telefonia mobile sono riconducibili a disposizioni di carattere regolamentare interno e, in quanto tali, al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Dismissione apparecchi di telefonia mobile

Non sono ipotizzabili allo stato attuale dismissioni in quanto il numero dei cellulari è determinato, sulla base dei criteri come sopra esposti in maniera razionale e produttiva.

3. AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Ricognizione sulla situazione attuale

Gli automezzi di servizio in dotazione sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione. Il parco macchine è attualmente composto da n. 11 autovetture.

Le misure di razionalizzazione dell'uso al fine del contenimento delle spese riguardano sia la razionalizzazione dell'utilizzo dei mezzi attraverso regole stabilite sia il monitoraggio delle spese di carburante.

Le autovetture di servizio sono:

N.	SERVIZIO	MODELLO	TARGA	ANNO	UTILIZZATORI
-----------	-----------------	----------------	--------------	-------------	---------------------

1	AMMINISTRATIVO	FIAT PUNTO	BB271HA	1998	Messi comunali per l'attività di servizio e da altri dipendenti comunali per effettuare missioni di servizio
2	TECNICO-MANUNTENTIVO	FIAT PANDA	BG103MG	1999	Coordinatore della squadra operai per l'attività di servizio nel territorio comunale e per effettuare missioni di servizio
3	TECNICO-MANUNTENTIVO	FIAT FIORINO	AZ058FG	1998	Dipendenti del servizio tecnico manutentivo per l'attività di servizio nel territorio comunale e per effettuare missioni di servizio
4	TECNICO-MANUNTENTIVO	TOYOTA YARIS		2019	Dipendenti del servizio tecnico manutentivo per l'attività di servizio nel territorio comunale e da altri dipendenti per effettuare missioni di servizio
5	SCOLASTICO-SOCIALE	RENAULT KANGOO	DE116GW	2006	Dipendenti per la realizzazione del servizio di trasporto dei pasti veicolati caldi nelle scuole dell'infanzia e primarie a tempo pieno e agli assistiti che ne fanno richiesta
6	SCOLASTICO-SOCIALE	FIAT PUNTO	DA087CH	2009	Assistenti sociali e dipendenti del servizio per l'attività di servizio nel territorio comunale e per eventuali missioni fuori del territorio comunale
7	SCOLASTICO-SOCIALE	FIAT DOBLÒ	DA087CH		Dipendenti e volontari dell'associazione "Un amico per San Stino" per la realizzazione di progetti di utilità sociale, tra i quali il servizio di trasporto utenze deboli presso le varie strutture sanitarie (l'autovettura non è di proprietà del Comune ma è attualmente in comodato d'uso)
8	POLIZIA LOCALE	SKODA OCTAVIA	YA389AM	2014	Dipendenti del servizio di polizia locale per l'attività di servizio nel territorio comunale e per effettuare missioni di servizio
8	POLIZIA LOCALE	FIAT GRANDE PUNTO	YA604Ac	2008	Dipendenti del servizio di polizia locale per l'attività di servizio nel territorio comunale e per effettuare missioni di servizio

Non esistono altre autovetture destinate al trasporto di persone.

Per quanto riguarda le autovetture di servizio, si ritiene congruo il numero di autovetture attualmente presenti nel parco automezzo del comune; in fase di eventuale sostituzione sarà prioritariamente valutato

l'acquisto di automezzi con alimentazione a GPL o metano, anche in sintonia con quanto stabilito nel Piano di Mantenimento relativo all'inquinamento atmosferico.

Criteri di gestione

Ogni autovettura è dotata di un apposito libretto dove vengono annotati il giorno e l'ora di utilizzo, il nominativo dell'utilizzatore, la destinazione, i chilometri percorsi.

La fornitura di carburante (benzina e gasolio), per tutte le auto avviene utilizzando la fuel card della convenzione con ENI ADFIN S.P.A. Per quanto riguarda invece il GPL viene fatto un affidamento a parte ad una ditta locale in quanto il fornitore ENI in convenzione non possiede nel territorio pompe di Gpl.

L'Ufficio incaricato provvederà, come di consueto, ad effettuare gli opportuni controlli sui consumi di ogni automezzo e sulla correttezza della fatturazione emessa dal fornitore.

Le auto dovranno essere utilizzate esclusivamente per esigenze di servizio durante il normale orario di lavoro giornaliero e durante i turni prestabiliti di reperibilità.

Il personale è autorizzato altresì all'utilizzo dell'auto nel caso di chiamate d'emergenza o per calamità naturali.

In nessun caso è autorizzato l'utilizzo sull'automezzo di servizio al di fuori dell'orario di lavoro, al di fuori di partecipazione a corsi e missioni autorizzate, del turno di reperibilità o al di fuori delle chiamate di emergenza o per eventi calamitosi.

Dismissioni

È prevista una ricognizione del parco macchine a disposizione del Comune al fine di verificare se le attuali autovetture possono essere mantenute, o se è il caso di procedere alla rottamazione di quelle autovetture più vecchie i cui costi di gestione sono tali da non giustificare economicamente il loro mantenimento in servizio.

Prima di ogni sostituzione l'Ufficio incaricato farà riferimento alle convenzioni Consip attive per i veicoli della Pubblica Amministrazione che dal punto di vista economico risultano convenienti. L'eventuale sostituzione delle vecchie autovetture avverrà con auto ovvero autocarri a G.P.L o metano al fine di ridurre i costi dei carburanti.

4. BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

È stata avviata in questi anni una attività ricognitiva del patrimonio disponibile del Comune individuando i beni, le aree e gli immobili non più soddisfacenti l'interesse pubblico, dei quali l'alienazione costituisce, invece, una fonte possibile di entrate, utili a finanziare altri interventi a favore dell'interesse pubblico.

Nel 2002 lo Stato ha ceduto all'Ente anche alcuni alloggi; buona parte di questi sono stati già progressivamente ceduti agli aventi titolo.

Il patrimonio immobiliare indisponibile del Comune comprende 31 edifici come risulta dal seguente elenco descrittivo:

COD. EDIFICIO	DESTINAZIONE D'USO	NOME	INDIRIZZO
C0001/a	Comune: ufficio, municipio, polizia locale	Sede Municipale	P.zza A. Moro, 1
C0002/a	Comune: ufficio, municipio, polizia locale	Sede Polizia Locale	Corso del Donatore, 16
C0003/a	Comune: ufficio, municipio, polizia locale	Delegazione Comunale	La Salute di Livenza, Piazza della Repubblica, 1

C0004/a	Comune: scuola dell'infanzia	Scuola statale per l'infanzia "Albero Azzurro"	La Salute di Livenza, Corso Cavour
C0005/a	Comune: scuola primaria, secondaria di primo grado	Scuola elementare statale "De Amicis"	La Salute di Livenza, Corso Cavour 81
C0006/a	Comune: scuola primaria, secondaria di primo grado	Scuola Media Statale "A. Fogazzaro"	La Salute di Livenza, Corso Cavour 1
C0007/a	Comune: scuola primaria, secondaria di primo grado	Scuola Primaria Statale "Vittorino da Feltre"	Biverone, Via Biverone, 28
C0008/a	Comune: scuola primaria, secondaria di primo grado	Scuola Primaria Statale "Don Martina"	Via De Gasperi, 10
C0009/a	Comune: scuola primaria, secondaria di primo grado	Scuola Media Statale "G. Toniolo"	Via Papa Giovanni XXIII, 5
C0010/a	Comune: caserma	Caserma dei Carabinieri "Maresciallo Antonio Perissinotto"	Viale Trieste, 7
C0010/b	Comune: scuola dell'infanzia	Scuola dell'infanzia statale "J. Piaget"	Via Papa Giovanni XXIII
C0011/a	Comune: scuola dell'infanzia	Scuola dell'infanzia comunale "Sacro Cuore" e dell'infanzia Statale "Piaget 2"	Via F.lli Martina
C0012/a	Comune: scuola primaria, secondaria di primo grado	Scuola elementare statale "Silvio Pellico"	Corbolone, P.zza Cav. Di Vittorio Veneto, 1
C0013/a	Comune: scuola primaria, secondaria di primo grado	Asilo nido "Minimondo"	Via Caorle
C0014/a	Comune: palestra scolastica	Palestra comunale di La Salute di Livenza	La Salute, Corso Cavour
C0015/a	Comune: palestra scolastica	Palestra comunale "Don Martina"	Via De Gasperi
C0016/a	Comune: stadio, palazzetto, etc.	Palazzetto dello sport "Marta Russo"	Via Canaletta
C0017/a	Comune: auditorium, arena, cinema, sala polivalente	Cinema teatro comunale "Romano Pascutto"	Via Papa Giovanni XXIII, 7
C0018/a	Comune: biblioteca, centro ricreativo o associativo	Centro diurno per anziani comunale "Primo Levi"	Via Papa Giovanni XXIII, 9
C0019/a	Comune: altro	Mensa scolastica di La Salute di Livenza	La Salute di Livenza, Corso Cavour
C0020a/	Comune: stadio, palazzetto, etc.	Campo sportivo "Veronese"	La Salute di Livenza, Corso Cavour
C0021/a	Comune: stadio, palazzetto, etc.	Campo sportivo "U. Orlandini"	Via Vivaldi
C0022/a	Comune: stadio, palazzetto, etc.	Campo sportivo "Daniele Ferrari"	Corbolone, Via Pavese
C0023/a	Comune: cimitero	Cimitero di La Salute di Livenza	Via Tasso

C0024/a	Comune: cimitero	Cimitero di S.Stino di Livenza	Via Gonfi
C0025/a	Comune: cimitero	Cimitero di Corbolone	Via Don C. Facci
C0026/a	Comune: cimitero	Cimitero di Ca' Cottoni	Via Tommaseo
C0027/a	Comune: altro	Magazzino comunale	Via 1° Maggio
C0028/a	Comune: biblioteca, centro ricreativo o associativo	Casa del Volontariato	Via Papa Giovanni XXIII, 6
C0029/a	Comune: biblioteca, centro ricreativo o associativo	Casa delle Associazioni	Via Gaffaree
C0030/a	Comune: biblioteca, centro ricreativo o associativo	Museo dell'Avifauna boschiva	Via Bosco

In data 29.11.2012 il Comune di San Stino ha approvato con delibera consiliare n. 47 il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Tale piano è conseguente all'adesione al Patto dei Sindaci che impegna gli aderenti, a livello europeo, ad abbattere i consumi energetici, ridurre l'emissione di gas serra e sviluppare la produzione di energie rinnovabili. Nello specifico degli edifici comunali il piano, a cui si rinvia per i dettagli, prevede una serie di interventi, strutturali e non, tendenti ad agire sulla quantità e qualità delle fonti energetiche al fine di ridurre i consumi per energia elettrica e termica. L'obiettivo fissato agli aderenti è il cosiddetto "20-20-20": riduzione del 20% dei consumi elettrici e dell'emissione di gas serra; produzione di energie rinnovabili che raggiunga il 20% di quella da carburanti fossili; tutto ciò entro la data del 2020. Per quanto riguarda direttamente l'amministrazione comunale, il piano contiene nello specifico delle schede di analisi e previsione di interventi sugli edifici comunali attraverso, ad esempio: coibentazione e miglioramento dell'isolamento termico; efficientamento degli impianti elettrici e termici. Per questi interventi l'amministrazione si impegna a reperire idonee risorse finanziarie nel tempo. Ma le possibili economie sono individuate anche in interventi non strutturali, cioè attraverso la diffusione di esempi di comportamenti organizzativi ed individuali tendenti a diffondere la consapevolezza che anche attraverso tali comportamenti si possa contribuire fattivamente a ridurre i consumi e realizzare economie di spesa.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	10
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	10
1.3.2	Analisi demografica	10
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	13
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	14
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	15
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	16
2.1.1	Le strutture dell'ente	16
2.2	I SERVIZI EROGATI	17
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	17
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	17
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	17
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	20
2.5.1	Le Entrate	20
2.5.1.1	Le entrate tributarie	21
2.5.1.2	Le entrate da servizi	22
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	22
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	24
2.5.2	La Spesa	24
2.5.2.1	La spesa per missioni	25
2.5.2.2	La spesa corrente	25
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	26
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	27
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	27
2.5.3	La gestione del patrimonio	28
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	28
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	28
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	28
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	30
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	31
2.6.1	Programma delle collaborazioni autonome	31
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	32
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	33
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	36
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	37
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	38
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	38
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	38
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	38
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	39
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	40
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	40
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	41
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	41
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	42
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	42
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	42
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	43

5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	43
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	43
5.3.1	La visione d'insieme	44
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	44
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	45
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	82
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	82
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	85
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	87
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	87
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	88
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	89
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	90
6.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	96